Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

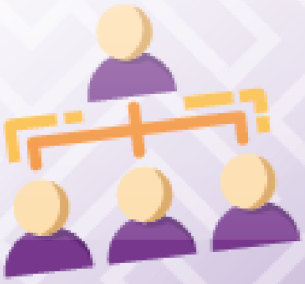
IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

FOIC81600G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9658** del **11/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

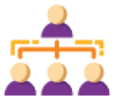
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

43 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
49 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
60 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
65 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
71 Moduli di orientamento formativo
74 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
105 Attività previste in relazione al PNSD
107 Valutazione degli apprendimenti
118 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

135 Aspetti generali
137 Modello organizzativo
138 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
139 Reti e Convenzioni attivate
144 Piano di formazione del personale docente
149 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Mission

Il Primo ciclo di istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo delle identità degli alunni; ha la finalità di far acquisire le opportune conoscenze e abilità per sviluppare le competenze culturali di base; rappresenta il contesto formativo per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Una finalità importante del nostro Istituto è da anni quella di garantire la miglior qualità di vita possibile a tutti i suoi studenti ed in particolare a coloro che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partano già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita di tutti gli alunni in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, nella prospettiva di progetto di vita della persona alla cui base non troviamo più, oggi, il solo processo di integrazione ma un progetto molto più ampio mirato ed articolato di inclusione.

Vision

"Il nostro Istituto è un ponte che unisce culture, esperienze e sogni, dove ogni studente trova il proprio spazio per crescere, imparare e contribuire alla costruzione del proprio e concreto futuro che possa rappresentare la base portante di una società civile."

L'Istituto consapevole dell'importanza di sviluppare una metodologia saldamente laboratoriale, elabora le sue proposte formative e progettuali frutto di impegno nella formazione degli insegnanti e nella ricerca didattica. Il Piano dell'Offerta Formativa raccoglie il patrimonio relativo a conoscenza, interazione e valorizzazione del Territorio, tenuto fermo il valore imprescindibile della storia locale e interpretando la contemporaneità con sguardo aperto al fine di favorire l'inclusione dei processi sociali in costante evoluzione.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio in un Istituto Comprensivo a forte flusso migratorio

L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio è fondamentale per comprendere le sfide e le

opportunità che emergono in un ambiente scolastico multiculturale. Questo tipo di contesto richiede un'approfondita comprensione delle dinamiche sociali, culturali ed economiche che influenzano gli studenti, le famiglie e la comunità educativa.

L'Istituto si colloca in un'area ad alta presenza migratoria, accoglie studenti provenienti da una varietà di culture, lingue e tradizioni. La diversità etnica e culturale può arricchire l'esperienza scolastica, ma allo stesso tempo può presentare delle sfide, soprattutto per quanto riguarda l'integrazione, la coesione sociale e l'accesso alle stesse opportunità educative.

In un contesto di forte migrazione, uno dei principali bisogni educativi riguarda il supporto linguistico. Gli studenti provenienti da famiglie migranti frequentemente possiedono una conoscenza limitata della lingua italiana, con ripercussioni sulle loro capacità di apprendimento in tutte le discipline. La scuola offre corsi di italiano L2 (lingua seconda) e predispone un ambiente che favorisca l'inclusione linguistica, tramite percorsi di apprendimento personalizzati e attività didattiche mirate.

Un altro aspetto cruciale è la promozione di un ambiente scolastico che favorisca l'integrazione culturale e sociale. L'incontro di culture diverse può generare conflitti, incomprensioni o discriminazioni se non gestito correttamente. L'Istituto si impegna nella promozione di attività interculturali, che incoraggiano il rispetto reciproco, la conoscenza delle diverse tradizioni e valori, e la creazione di un clima inclusivo.

Infine, l'analisi del contesto considera anche le risorse e le opportunità offerte dal territorio. L'Istituto si integra con i servizi sociali, le istituzioni locali, le associazioni e le realtà culturali del quartiere per offrire un supporto completo agli studenti e alle loro famiglie. Una rete di collaborazioni efficaci con enti locali, associazioni di migranti, organizzazioni non governative e altre istituzioni è un valore aggiunto per promuovere progetti di inclusione sociale, di accompagnamento nelle problematiche quotidiane e di sensibilizzazione alle tematiche interculturali.

L'analisi del contesto e dei bisogni dell'Istituto sono il punto di partenza per sviluppare interventi educativi, sociali e culturali mirati. La scuola deve essere vista non solo come un luogo di apprendimento, ma anche come un punto di riferimento per l'inclusione sociale e culturale, un ambiente che promuove solidarietà e rispetto per le diversità. Investire nella formazione dei docenti, nel supporto psicologico e linguistico e nel rafforzamento della rete di supporto territoriale è indispensabile per rispondere efficacemente ai bisogni di una comunità educativa dinamica e complessa.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Nonostante una possibile qualificazione socio-culturale "medio-bassa", le condizioni socio-economiche sono generalmente considerate discrete, il che può supportare una minore dispersione scolastica legata a fattori economici. La collaborazione con enti come l'ASP di Savignano sul Rubicone, il Centro per le famiglie di Cesena e l'Unione dei Comuni (Unione Rubicone e Mare) facilita l'attivazione di progetti di orientamento e supporto per gli studenti e le famiglie. I piani di investimento e riqualificazione, creano ambienti di apprendimento più stimolantie offrire spunti per progetti scolastici legati allo sviluppo.
Vincoli:
Il flusso migratorio costante rende necessaria una gestione efficace dell'inclusione degli alunni stranieri (lingua, integrazione culturale) e una costante attenzione alla stabilita' del gruppo classe e del corpo docente. L'ambiente socio-culturale basso non garantisce risorse culturali di aprtenza adeguate. Influisce sul livello di motivazione e sulle aspettative degli studenti, richiedendo un maggiore impegno della scuola nel ruolo di agenzia educativa primaria
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La presenza di Protocolli d'Intesa con l'ASP di Savignano sul Rubicone e il Centro per le famiglie di Cesena rappresenta una risorsa fondamentale per il sostegno psicologico, l'orientamento (anche per la Secondaria di I Grado) e l'intercettazione precoce di bisogni educativi speciali (BES) e fragilita', essenziale per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria. La possibilità di collaborare con associazioni locali permette di integrare il curricolo con esperienze pratiche e creative.
Vincoli:
Il contesto socio-culturale, identificato come livello medio-basso, si traduce in un minore supporto allo studio a casa e in aspettative meno ambiziose per gli alunni. Ciò impone alla scuola un ruolo di supplenza educativa più marcato, specialmente nella Primaria e Secondaria di I Grado, lavorando su motivazione e competenze di base. Il flusso migratorio continuo rende il tema dell'inclusione una sfida permanente. Questo richiede risorse costanti per l'alfabetizzazione linguistica (L2), la mediazione culturale e l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto nelle Scuole dell'Infanzia e nelle classi iniziali della Primaria.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Ente Locale ha mostrato attenzione alla manutenzione e riqualificazione degli edifici scolastici. Questo è cruciale per la sicurezza e l'adeguatezza degli spazi. L'accesso ai finanziamenti specifici (es.

PNRR) per l'edilizia e l'innovazione didattica (es. laboratori, digitalizzazione) permette di modernizzare le infrastrutture, le dotazioni tecnologiche e gli arredi, rendendo gli ambienti piu' flessibili e inclusivi. La presenza di una dotazione dischermi interattivi di ultima generazione, computer/tablet e connessioni Wi-Fi nelle aule è un prerequisito essenziale che facilita la didattica digitale integrata. La disponibilità di spazi esterni (giardini, cortili) ben mantenuti e sicuri, essenziali per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, offre l'opportunità di sviluppare l'Outdoor Education e le attività motorie.
Vincoli:
Alcuni edifici potrebbero presentare ancora barriere architettoniche che limitano la piena accessibilità a tutte le aree per gli alunni con disabilità. La gestione e manutenzione del parco tecnologico (aggiornamento software, riparazione hardware) puo' assorbire risorse economiche e umane, specialmente con l'aumento delle dotazioni individuali (tablet).
Risorse professionali

Opportunità:
La necessita' di gestire flussi migratori e fragilità, supportata dalla rete territoriale, stimola e richiede lo sviluppo di competenze specialistiche del personale docente in materia di inclusione, didattica individualizzata e interculturale. Ciò arricchisce il profilo professionale complessivo della scuola. Un buon numero di docenti con esperienza nella scuola (o nel territorio) garantisce una conoscenza del contesto socio-culturale, delle dinamiche familiari e degli alunni, fondamentale per la continuità didattica verticale (soprattutto nel passaggio Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria). La presenza di figure di sistema (referenti di plesso, Funzioni Strumentali) con competenze specifiche e ben formate facilita l'implementazione delle innovazioni e il coordinamento delle attività complesse. La possibilità di accedere a piani di formazione continua specifici permette di mantenere il corpo docente allineato alle esigenze didattiche attuali.
Vincoli:
Il turnover del personale docente, rappresenta talora un vincolo significativo: la mancanza di continuità didattica può influire sui processi di apprendimento degli studenti e rendere più difficile l'attuazione di progetti a lungo termine. L'aumento degli alunni con disabilita' e Bisogni Educativi Speciali comporta l'assegnazione di un numero maggiore di docenti di sostegno. Tuttavia, il vincolo emerge nel numero insufficiente di ore di sostegno assegnate rispetto a quelle effettivamente necessarie. Un alto turnover o una carenza di organico ATA specializzato, le numerose assenze registrate, determinano instabilità nella copertura delle necessità di singoli Plessi e influire sulla vigilanza degli alunni. Nonostante la dotazione tecnologica, si rilevano livelli di competenza digitale molto eterogenei tra il personale docente, con un potenziale divario nell'uso efficace degli strumenti digitali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC81600G
Indirizzo	VIA GALVANI, 4 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Telefono	0541945175
Email	FOIC81600G@istruzione.it
Pec	foic81600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiuliocesaresavignanosr.edu.it

Plessi

VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81601C
Indirizzo	VIA RUBICONE DX I? TR. N. 178 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via RUBICONE DX I TRATTO 178 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC

ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	FOAA81602D
Indirizzo	VIA TOGLIATTI N. 1 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via TOGLIATTI 1 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC

FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81603E
Indirizzo	VIA RODARI N. 7 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via Gatteo 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC

VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81604G
Indirizzo	PIAZZA ANITA GARIBALDI N. 1 SAVIGNANO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via I Maggio snc - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC

SAVIGNANO CAPANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA81605L
Indirizzo	VIA PORTAZZA N.2 CAPANNI 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE

SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81601N
Indirizzo	CORSO PERTICARI 55/57 SAVIGNANO SUL RUBICONE 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Corso PERTICARI 55/57 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
Numero Classi	10
Totale Alunni	205

SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81602P
Indirizzo	VIA GATTEO 8 FRAZ. FIUMICINO 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via GATTEO FIUMICINO 8 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
Numero Classi	7
Totale Alunni	153

SAVIGNANO ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81603Q
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA N. 29 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via Fratelli Bandiera 29 - 47039 SAVIGNANO

	SUL RUBICONE FC
Numero Classi	14
Totale Alunni	209

SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE81604R
Indirizzo	VIA MORGAGNI N. 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via MORGAGNI 10 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

G. CESARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FOMM81601L
Indirizzo	VIA GALVANI N.2 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Edifici	• Via GALVANI 2 - 4 - 47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE FC
Numero Classi	19
Totale Alunni	412

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	52
	PC e Tablet presenti in altre aule	52

Approfondimento

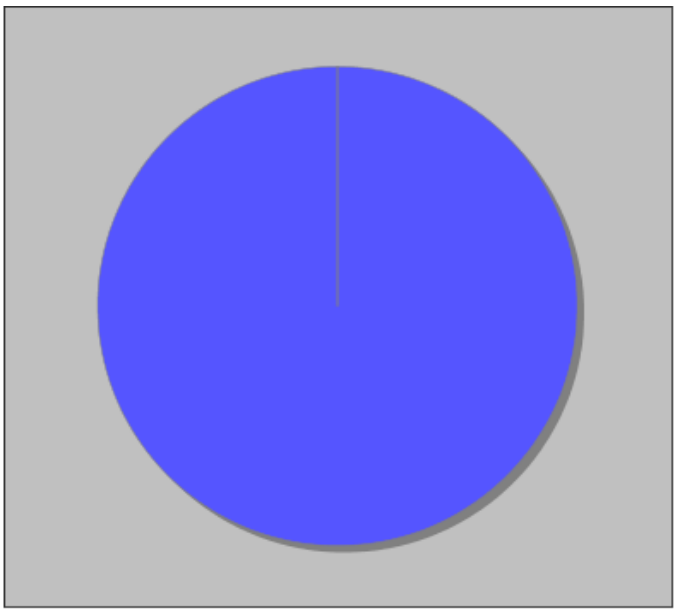
Le infrastrutture scolastiche risultano complessivamente adeguate allo svolgimento delle attività didattiche ordinarie. I plessi sono dotati di connessione internet e dispositivi di proiezione in quasi tutte le aule. Sono presenti spazi mensa e palestra. Tuttavia si evidenzia la necessità di aggiornare il parco macchine dei laboratori, migliorare l'efficienza energetica degli edifici e acquisire nuove licenze software per la didattica digitale integrata.

Risorse professionali

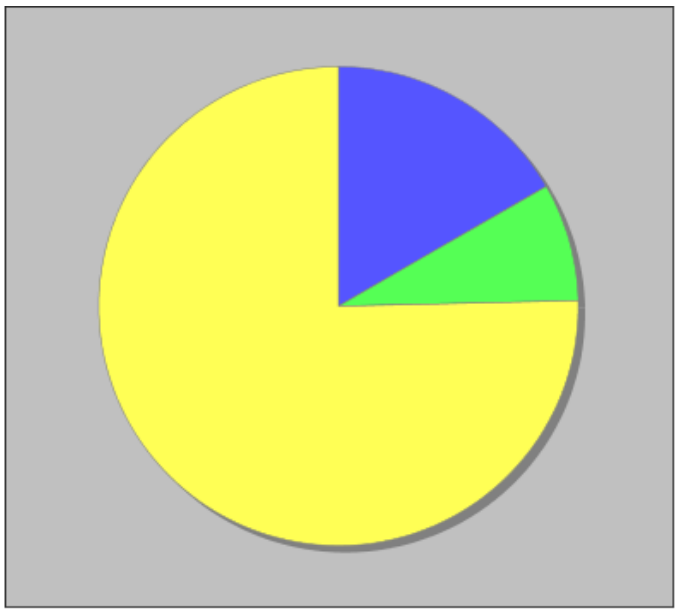
Docenti	161
Personale ATA	42

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'organico, pur garantendo la copertura dei fabbisogni didattici, è caratterizzato da un fisiologico tasso di avvicendamento (turnover), in particolare sui posti di sostegno. Per mitigare gli effetti della discontinuità, la scuola adotta strategie di accoglienza e formazione per i neo-arrivati, puntando alla condivisione di procedure e metodologie comuni. Si segnala, inoltre, la valorizzazione delle risorse interne attraverso la formazione continua su tematiche quali l'inclusione e l'innovazione digitale.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche del nostro Istituto sono orientate a garantire una continuità educativa e didattica tra i vari Ordini di scuola, con particolare attenzione a sostenere la crescita e lo sviluppo degli studenti in un contesto educativo integrato e inclusivo. Allo stesso tempo, le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti devono mirare a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, tenendo conto delle diverse esigenze e dei differenti stili di apprendimento.

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado è fondamentale per garantire un percorso formativo senza discontinuità, in cui ogni fase educativa risponda in modo graduale alle esigenze di sviluppo degli studenti: sono previste attività di raccordo tra i diversi Ordini scolastici e piani educativi personalizzati che tengano conto delle competenze acquisite.

L'Istituto garantisce un ambiente scolastico accogliente per tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni socio-economiche, culturali o di disabilità: sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e agli studenti con disabilità, progetti di Intercultura che favoriscano l'integrazione degli studenti provenienti da contesti diversi, promuovendo il rispetto delle diversità, iniziative di educazione socio-emotiva per sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali e il benessere degli studenti.

Viene promosso l'uso delle tecnologie didattiche come strumento per arricchire e diversificare l'offerta educativa, migliorando la qualità dell'apprendimento attraverso lo sviluppo di competenze digitali sin dai primi anni di scuola, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie. Inoltre l'Istituto prevede una formazione continua per i docenti sull'uso delle nuove tecnologie.

L'Istituto propone lo sviluppo delle competenze trasversali, come il pensiero critico, la creatività, la comunicazione e il lavoro di gruppo, che sono fondamentali per il successo a scuola e nella vita attivando laboratori di apprendimento attivo che stimolano la partecipazione attiva degli studenti, come il problem solving, le attività di gruppo e i progetti interdisciplinari e promuovendo un' educazione alla cittadinanza attiva , attraverso percorsi che favoriscono il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti e la partecipazione sociale.

La Scuola Secondaria di primo grado preparare gli studenti verso la scuola superiore, accompagnandoli nella scelta consapevole del percorso futuro attraverso momenti di orientamento, come visite agli Istituti Secondari di secondo grado, incontri con esperti e attività che aiutano gli studenti a conoscere le diverse opportunità educative e professionali per aiutare gli studenti a

riflettere sulle proprie inclinazioni e capacità.

Le priorità strategiche e quelle finalizzate al miglioramento degli esiti sono interconnesse e si basano su un approccio educativo che metta al centro lo sviluppo integrale dello studente. Una scuola inclusiva, che promuove la continuità tra i vari Ordini scolastici, l'uso delle tecnologie e lo sviluppo delle competenze trasversali, contribuisce in modo significativo al successo formativo degli studenti e alla loro preparazione per affrontare le sfide presenti e future.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Definire criteri condivisi, efficaci ed esaurienti per la progettazione e la documentazione finale per tutti i bambini dei progetti realizzati all'interno della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Elaborare una definizione comune di documentazione e progettazione che garantisca una piena consapevolezza nel bambino della propria autonomia, identità e riconoscimento delle proprie abilità e competenze.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti generali

Traguardo

Innalzare le fasce di livello degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classe nei risultati di N italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Eguagliare i risultati con le scuole con le stesse condizioni. Portare il valore della varianza tra le classi a livelli più vicini alle medie di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che, nei cicli successivi, riportano risultati positivi e coerenti nelle prove standardizzate nazionali e nelle valutazioni interne.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che ottengono risultati positivi e in linea con la media di riferimento nelle prove standardizzate.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORIAMO IL SUCCESSO FORMATIVO

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando il livello degli apprendimenti disciplinari attraverso strategie di insegnamento personalizzate, metodi di valutazione mirati e il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Definire criteri condivisi, efficaci ed esaurienti per la progettazione e la documentazione finale per tutti i bambini dei progetti realizzati all'interno della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Elaborare una definizione comune di documentazione e progettazione che garantisca una piena consapevolezza nel bambino della propria autonomia, identità e riconoscimento delle proprie abilità e competenze.

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti generali

Traguardo

Innalzare le fasce di livello degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classe nei risultati di N italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Eguagliare i risultati con le scuole con le stesse condizioni. Portare il valore della varianza tra le classi a livelli più vicini alle medie di riferimento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze di base, garantendo continuita' e coerenza tra i diversi ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, didattica laboratoriale) per consolidare apprendimenti stabili e trasferibili.

Inclusione e differenziazione

impostare una didattica di tipo laboratoriale

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condividere buone pratiche tra docenti dei diversi plessi per garantire coerenza e continuita' educativa.

Attività prevista nel percorso: Creazione di un piano didattico personalizzato che risponda alle esigenze emerse. (BES e alunni stranieri)

Descrizione dell'attività	Creazione di un piano didattico personalizzato che risponda alle esigenze emerse. (BES e alunni stranieri)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Risultati attesi	Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando il livello degli apprendimenti disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Differenziazione delle attività: proporre compiti a diversi livelli di difficoltà, contenuti interdisciplinari e approcci vari per stimolare la partecipazione attiva.

Descrizione dell'attività	L'Istituto promuove un approccio didattico orientato alla differenziazione delle attività, al fine di garantire a tutti gli alunni opportunità di apprendimento significative e accessibili. Il percorso prevede la progettazione di compiti a diversi livelli di difficoltà, calibrati sui bisogni formativi degli studenti e coerenti con gli obiettivi del curricolo verticale. Le proposte integrano contenuti interdisciplinari e differenti modalità operative — laboratoriali, cooperative, digitali e individualizzate — per favorire la partecipazione attiva, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze chiave. L'adozione sistematica di strategie diversificate consente di valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, ridurre le barriere all'apprendimento e migliorare la qualità dei processi didattici, contribuendo in modo significativo al percorso di

	miglioramento dell'Istituto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	La differenziazione delle attività didattiche, attraverso compiti graduati, contenuti interdisciplinari e metodologie diversificate, è orientata a generare un aumento significativo della partecipazione attiva degli alunni e a favorire un accesso più equo ai percorsi di apprendimento. Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore autonomia operativa, un coinvolgimento più stabile nelle attività proposte e un miglioramento progressivo delle competenze disciplinari e trasversali. L'utilizzo di approcci differenziati contribuisce inoltre a creare un clima di classe più inclusivo, nel quale ciascun alunno possa sentirsi valorizzato e messo nelle condizioni di esprimere il proprio potenziale. Sul piano organizzativo e progettuale, il risultato atteso è una maggiore coerenza nelle pratiche dei docenti, che integrano in modo sistematico la differenziazione nelle programmazioni e nel curricolo verticale, rendendo più efficace l'azione educativa dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Riflettere con gli studenti sull'esperienza di apprendimento e identificare gli aspetti

positivi e quelli migliorabili.

Descrizione dell'attività	L'attività prevede momenti strutturati di riflessione con gli studenti sull'esperienza di apprendimento, finalizzati a sviluppare consapevolezza, responsabilità e capacità autovalutativa. Attraverso il dialogo guidato, strumenti di riflessione e semplici pratiche metacognitive, gli alunni sono accompagnati a riconoscere gli aspetti positivi del proprio percorso e a individuare gli elementi da migliorare. Questa pratica contribuisce a rendere l'apprendimento più significativo, a promuovere l'autonomia e a orientare la progettazione didattica verso una maggiore coerenza con i bisogni reali del gruppo classe.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	L'introduzione di momenti dedicati alla riflessione sull'esperienza di apprendimento mira a favorire negli studenti una maggiore consapevolezza dei propri processi cognitivi e delle strategie utilizzate. Ci si attende che gli alunni sviluppino

progressivamente capacità autovalutative più mature, riconoscendo sia gli aspetti positivi del loro percorso sia le aree in cui è necessario migliorare. Questa pratica contribuisce a rafforzare l'autonomia, la motivazione allo studio e il senso di responsabilità personale. Inoltre, la condivisione delle riflessioni con la classe sostiene un clima cooperativo e inclusivo, rendendo l'apprendimento più significativo e orientando i docenti verso una progettazione didattica sempre più rispondente ai bisogni reali degli studenti.

Percorso n° 2: UNIFORMARE GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Uniformare gli esiti delle prove standardizzate nazionali riducendo la percentuale di risultati insoddisfacenti, aumentando la preparazione, la motivazione e la competenza degli studenti attraverso metodologie didattiche mirate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti generali

Traguardo

Innalzare le fasce di livello degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classe nei risultati di N italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola

Traguardo

Eguagliare i risultati con le scuole con le stesse condizioni. Portare il valore della varianza tra le classi a livelli più vicini alle medie di riferimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze di base, garantendo continuita' e coerenza tra i diversi ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, didattica laboratoriale) per consolidare apprendimenti stabili e trasferibili.

Inclusione e differenziazione

impostare una didattica di tipo laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Potenziare la preparazione degli insegnanti riguardo le metodologie didattiche efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzati

Descrizione dell'attività	L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze professionali dei docenti attraverso percorsi di formazione mirati alle metodologie didattiche efficaci per il miglioramento degli apprendimenti e dei risultati nelle prove standardizzate. L'attività prevede momenti di aggiornamento, confronto tra pari e sperimentazione guidata di strategie didattiche fondate su evidenze, con l'obiettivo di rendere l'insegnamento più mirato, inclusivo e coerente con gli standard nazionali. Tale azione favorisce una progettazione più consapevole e l'adozione di pratiche comuni che incidono positivamente sul successo formativo degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docenti

Risultati attesi	L'azione di potenziamento delle competenze dei docenti nelle metodologie didattiche efficaci è orientata a generare un miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento e una maggiore coerenza nelle pratiche didattiche all'interno dei team. Ci si attende che gli insegnanti acquisiscano strumenti più mirati per sostenere gli apprendimenti, rendendo le lezioni maggiormente strutturate, inclusive e orientate allo sviluppo delle competenze chiave. L'applicazione sistematica di strategie fondate su evidenze educative dovrebbe tradursi in una progressiva riduzione delle difficoltà riscontrate dagli studenti e in un miglioramento dei loro risultati nelle prove standardizzate. Inoltre, la condivisione delle pratiche all'interno dei gruppi docenti favorirà un incremento della collaborazione e una più efficace progettazione collegiale, con ricadute positive sull'intero percorso formativo dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Rendere l'apprendimento più coinvolgete, efficiente e personalizzato

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a rendere l'apprendimento più coinvolgente, efficiente e personalizzato attraverso l'adozione di pratiche didattiche che valorizzino la partecipazione attiva degli studenti, il ricorso a metodologie innovative e la calibratura dei percorsi in base ai diversi bisogni educativi. L'Istituto promuove l'utilizzo di strumenti digitali, attività laboratoriali e strategie di differenziazione che favoriscono motivazione, autonomia e acquisizione più solida delle competenze. Tale approccio mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo e

	orientato al successo formativo di tutti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	docenti
Risultati attesi	L'implementazione di pratiche mirate a rendere l'apprendimento più coinvolgente, efficiente e personalizzato dovrebbe portare a un aumento significativo della motivazione degli studenti e della loro partecipazione attiva alle attività didattiche. Ci si attende un miglioramento nella comprensione dei contenuti e nello sviluppo delle competenze, grazie a percorsi più calibrati sui bisogni individuali e a metodologie che favoriscono attenzione, autonomia e continuità nell'impegno. L'utilizzo di strategie differenziate e strumenti innovativi contribuirà inoltre a ridurre le difficoltà di apprendimento, rendendo il percorso formativo più accessibile e inclusivo. Complessivamente, la scuola punta a creare un ambiente dinamico e stimolante, nel quale ogni alunno possa esprimere il proprio potenziale e raggiungere risultati più solidi e duraturi.

Attività prevista nel percorso: Abituare gli studenti al formato

delle prove standardizzate e migliorare la loro gestione del tempo e dello stress

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata ad abituare gli studenti al formato delle prove standardizzate, favorendo una maggiore familiarità con le tipologie di quesiti e con le modalità di risposta richieste. Attraverso esercitazioni mirate e simulazioni, gli alunni imparano a gestire in modo più efficace il tempo a disposizione e a sviluppare strategie utili per affrontare la prova con sicurezza, riducendo lo stress e migliorando la propria autoregolazione. Tale percorso contribuisce a rendere più consapevole e sereno l'approccio degli studenti alle valutazioni nazionali, con ricadute positive sul successo formativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti

Risultati attesi	L'abitudine progressiva degli studenti al formato delle prove standardizzate è attesa favorire una maggiore sicurezza nell'affrontare i quesiti e una migliore comprensione delle consegne. Le esercitazioni mirate dovrebbero portare a un utilizzo più efficace del tempo, riducendo esitazioni e dispersioni durante lo svolgimento della prova. Parallelamente, la familiarità con le modalità di lavoro contribuisce a diminuire i livelli di stress e a sviluppare strategie di autoregolazione utili anche in altri contesti scolastici. Nel complesso, ci si attende un approccio più sereno e consapevole alle prove nazionali, con ricadute positive sui risultati e sulla percezione di autoefficacia degli studenti.

Percorso n° 3: FOCUS SUL DIGITALE E CITTADINANZA

Sviluppare le competenze chiave degli studenti, con un'attenzione particolare all'uso del digitale come linguaggio trasversale a tutte le discipline, e alla formazione di una cittadinanza consapevole e attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione verticale delle competenze di base, garantendo continuita' e coerenza tra i diversi ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, compiti autentici, didattica laboratoriale) per consolidare apprendimenti stabili e trasferibili.

Inclusione e differenziazione

impostare una didattica di tipo laboratoriale

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

approccio didattico aperto all'innovazione e all'internazionalizzazione

Attività prevista nel percorso: Fornire agli studenti le basi per comprendere il significato e l'importanza delle competenze digitali e civiche

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a fornire agli studenti le basi necessarie per comprendere il significato e l'importanza delle competenze digitali e civiche, integrando conoscenze, atteggiamenti e comportamenti responsabili. Attraverso percorsi guidati, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere il valore dell'uso consapevole delle tecnologie, della sicurezza online e della partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria. L'obiettivo è promuovere una cultura della responsabilità, del rispetto e della cittadinanza digitale, sostenendo lo sviluppo di competenze fondamentali per orientarsi in modo critico e autonomo nella società contemporanea.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	L'introduzione di percorsi dedicati alla comprensione del significato e del valore delle competenze digitali e civiche dovrebbe portare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza nell'uso delle tecnologie e nel proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e sociale. Ci si attende che gli alunni acquisiscano atteggiamenti più responsabili, adottando comportamenti sicuri e rispettosi negli ambienti digitali e mostrando una partecipazione più attiva e consapevole alla vita collettiva. La progressiva interiorizzazione di tali competenze contribuirà a formare cittadini digitali capaci di orientarsi criticamente nelle informazioni, di collaborare in modo costruttivo e di esercitare la propria autonomia in modo etico e informato.

Attività prevista nel percorso: Approfondire il concetto di cittadinanza digitale

Descrizione dell'attività	L'attività è volta ad approfondire il concetto di cittadinanza digitale, guidando gli studenti alla comprensione dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che caratterizzano l'agire nei contesti online. Attraverso percorsi di educazione ai media, sicurezza digitale, uso consapevole delle tecnologie e analisi critica delle informazioni, gli alunni sviluppano competenze che li rendono utenti attivi, responsabili e rispettosi delle regole della comunicazione digitale. Tale approfondimento contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare in modo consapevole e positivo alla comunità digitale e reale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti Co0nsulenti esterni
Risultati attesi	L'approfondimento del concetto di cittadinanza digitale dovrebbe portare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio comportamento online e delle implicazioni etiche, sociali e legali delle interazioni in rete. Ci si attende che gli alunni acquisiscano un uso più critico e responsabile degli strumenti digitali, migliorando la loro capacità di valutare informazioni, proteggere la propria identità digitale e comunicare in modo rispettoso e sicuro. Questo percorso favorirà inoltre una partecipazione più consapevole agli spazi digitali della scuola e della comunità, contribuendo alla formazione di cittadini digitali attivi, autonomi e in grado di esercitare una cittadinanza positiva sia nel mondo virtuale sia in quello reale.

Attività prevista nel percorso: Consolidare le competenze e le abilità trasversali di collaborazione e comunicazione

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata a consolidare le competenze trasversali di collaborazione e comunicazione, promuovendo modalità di lavoro che favoriscano l'interazione, il confronto e la

	costruzione condivisa del sapere. Attraverso attività cooperative, esperienze laboratoriali, utilizzo di strumenti digitali e momenti di discussione guidata, gli studenti sviluppano capacità relazionali e comunicative più efficaci, imparando a lavorare in gruppo, ad ascoltare punti di vista differenti e a esprimere idee in modo chiaro e rispettoso. Tale percorso contribuisce a formare cittadini competenti, capaci di operare in modo partecipativo e responsabile nei diversi contesti scolastici e sociali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Il consolidamento delle competenze trasversali di collaborazione e comunicazione dovrebbe tradursi in una maggiore capacità degli studenti di lavorare in modo efficace all'interno di gruppi eterogenei, mostrando disponibilità al dialogo, all'ascolto attivo e alla condivisione di idee. Ci si attende un progressivo miglioramento nella gestione delle dinamiche relazionali, con una riduzione dei conflitti e un aumento della partecipazione responsabile alle attività collettive. Gli alunni svilupperanno modalità comunicative più chiare, rispettose e funzionali al contesto, acquisendo sicurezza nell'esprimere il proprio punto di vista e nel sostenere il lavoro comune. Nel complesso, questi risultati contribuiranno a creare un ambiente di apprendimento più cooperativo, inclusivo e

orientato al benessere del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'azione educativa dell'Istituto pone al centro l' inclusione e il benessere psicofisico degli studenti. Il modello organizzativo è strutturato per garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, attraverso l'uso flessibile dell'organico e il potenziamento delle attività di recupero. Le pratiche didattiche privilegiano metodologie attive ed esperienziali volte a stimolare la motivazione e la partecipazione attiva degli alunni e delle alunne. Rilievo è dato all'educazione emotiva e alla cittadinanza digitale, per formare cittadini consapevoli e responsabili.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prediligono metodologie didattiche attive finalizzate a porre lo studente al centro del processo di apprendimento. L'attività innovativa mira a personalizzare i percorsi formativi, valorizzando i diversi stili cognitivi e promuovendo l'inclusione. Si intende potenziare la didattica per competenze attraverso esempi legati alla realtà e attività interdisciplinari, superando la frammentazione dei saperi e favorendo lo sviluppo di soft skills e autonomia operativa.

Allegato:

Principali elementi di innovazione.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua a supporto dell'innovazione metodologica e didattica

Valorizzazione delle competenze professionali presenti

Creazione di banca dati e di buone prasi per lo scambio professionale

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti didattici integrati

Spazi immersivi

Nuove tecnologie

Spazi ibridi

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

adesione a PON PN PNRR SCUOLA 4.0

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

sperimentazione Poli Zero-Sei

Flessibilità organizzativa

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

IA - FORMAZIONE personale scolastico e studenti

- attività di formazione IA per tutto il personale scolastico e per gli studneti (fase iniziale studento Secondaria I grado)

- IA applicata alla Didattica

- Linee Guida IA di Istituto

- Regolamento utilizzo IA a Scuola

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: P.O.P. PENSIERI OPPORTUNITA' PAROLE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante del progresso e dell'innovazione tecnologica. Il multilinguismo, d'altra parte, favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui tra individui di lingue e culture diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Il progetto vuole garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. Progetteremo attività didattiche innovative con strumenti user friendly implementando l'uso di strategie collaborative per facilitare l'apprendimento stimolando la curiosità, anche attraverso il gioco.

Importo del finanziamento

€ 151.738,17

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Indicatori di sviluppo: infrastrutture, formazione, innovazione didattica, approccio motivazionale

Interventi strutturali di adeguamento degli spazi e delle attrezzature (es. cablaggio)

Pianificazione progettazione in coerenza con gli obiettivi della Missione 1.4 - Istruzione - PNRR

Interventi di adeguamento e di rinnovo strumentazione digitale per tutti gli ambiti della scuola: segreteria, aule, plessi

Formazione del personale scolastico

Innovazione metodologica: didattica immersiva, didattica aumentata, didattica virtuale

Aule immersive-pareti interattive - elementi digitali aggiunti

Parole chiave:

- metaverso: rete che va oltre l'online, realtà parallela; insieme di ambienti tridimensionali,

- interazione mediante avatar personalizzato,

- eduverso: spazi di comunicazione sociale

- onlife: ambienti fisici e digitali -(c.d. fi-gitali), esperienze immersive

-Hybrid learning Space: aule phigital contenuti online + offline- apprendimento ibrido

Allegati:

firmato_1669987775_SEGNATURA_1669987722_LINEE_INDIRIZZO_SCUOLAFUTURA4.0_PNRR.pdf

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia

Il tempo Scuola è di 40 ore su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa. É prevista la possibilità (su richiesta all'iscrizione) di frequenza del solo tempo antimeridiano.

Per il solo plesso "Gatto Viaggiatore" di Fiumicino è prevista l'estensione oraria fino a 45 ore su 5 giorni (ore 8:00-17.00).

Laddove possibile è presente uno "spazio relax" per il riposo pomeridiano dedicato ai bambini di tre anni e agli anticipatari.

Dall' a.s. 2026/27 nella Scuola dell'Infanzia si attiverà la sperimentazione di un prolungamento orario per una sezione per ciascun Plesso: dalle ore 8:00 alle ore 17.00. Si potranno accogliere fino a 27 alunni. Qualora si dovesse superare il tetto consentito, si procederà con l'applicazione dei criteri deliberati dagli OO.CC. Per il Plesso di Fiumicino l'orario, già vigente - dalle ore 8:00 alle ore 17:00 - rimarrà invariato.

La Scuola Secondaria attiverà dall'anno scolastico 2026_2027 la sperimentazione della cd. "settimana corta" per tutte le classi. Trattandosi di una sperimentazione, sarà oggetto di monitoraggio in itinere e finale. La settimana disposta su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, Tempo normale dalle ore 8:15 alle ore 14:15 (Tempo prolungato: anche i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle 14:15 alle 16:15) determinerà una riorganizzazione anche degli orari di Segreteria: dal lunedì al venerdì, con apertura il giovedì pomeriggio. I nuovi orari saranno pubblicati sul sito della Scuola.

Scuola Primaria Tempo Normale a 27 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 con un rientro pomeridiano il mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 15:45.

E' previsto un secondo rientro pomeridiano - il lunedì (la calendarizzazione può subire variazioni di anno in anno) dalle ore 13:45 alle ore 15:45 - per le sole classi IV e V per l'introduzione delle due ore* aggiuntive di Educazione Fisica (**Legge di Bilancio 2022 - L. 234 del 30 dicembre 2021)** ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio". *(l'attivazione del tempo scuola è subordinato alla effettiva assegnazione delle risorse professionali)

E' previsto un servizio di "intervallo lungo" dalle ore 13:00 alle ore 13:45.

Il servizio è facoltativo e la merenda/pranzo "lunch box" deve essere fornita dalla famiglia secondo indicazioni e menù forniti dall'ASL.

Durante l'intervallo lungo la vigilanza è affidata ai Docenti di classe.

Scuola Primaria Tempo Pieno a 40 ore

L'orario è organizzato su 5 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: da lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16.00.

Il servizio mensa è obbligatorio.

Scuola Secondaria di primo grado Tempo Normale a 30 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria:

da lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15

Scuola Secondaria di primo grado Tempo Prolungato a 36 ore

L'orario è organizzato su 6 giorni alla settimana con la seguente distribuzione oraria: lunedì - mercoledì - venerdì - sabato > dalle ore 8:15 alle ore 13:15

martedì - giovedì > dalle ore 8.15 alle ore 16.15 con servizio mensa

Progetto permanente di Istruzione domiciliare

Si veda file allegato

Progetto Educazione Civica ai Sensi Del DM183/2024

Si veda file allegato

Progetto permanente Erasmus, E-TWINNING ai sensi del DM 65/2023

Realizzazione di percorsi formativi annuali DI Lingua e di Metodologie per Docenti, livelli: B1, B2, C1, C2.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA	FOAA81601C
ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO	FOAA81602D
FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE	FOAA81603E
VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA	FOAA81604G
SAVIGNANO CAPANNI	FOAA81605L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI	FOEE81601N
SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI"	FOEE81602P
SAVIGNANO ALDO MORO	FOEE81603Q
SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI	FOEE81604R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. CESARE	FOMM81601L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALLE FERROVIA-FRECCIA AZZURRA FOAA81601C

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA CESARE - GALLO CRISTALLO FOAA81602D

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FIUMICINO-IL GATTO VIAGGIATORE FOAA81603E

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA 1^ MAGGIO-LA NUVOLA OLGA FOAA81604G

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO DANTE ALIGHIERI FOEE81601N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO FIUMICINO "RODARI" FOEE81602P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO ALDO MORO FOEE81603Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAVIGNANO RIO SALTO-FIORAVANTI FOEE81604R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. CESARE FOMM81601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1 h settimanale ad insegnamento tematico e trasversale

La L. 92/2019 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica e ha previsto le Linee guida di tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione...".

Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle linee guida. Si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente.

33 ORE ANNUE

Allegati:

SEGNATURA_173391.CIVICA_22_25_aggiornamento PTOF_22_25.pdf

Approfondimento

L'Istruzione domiciliare rappresenta una misura educativa a favore degli studenti impossibilitati alla frequenza scolastica per periodi prolungati a causa di gravi motivi di salute. Essa ha l'obiettivo di garantire la continuità del percorso formativo, prevenire l'isolamento sociale e sostenere il benessere dell'alunno durante il periodo di assenza dalla scuola.

Il servizio viene attivato su richiesta della famiglia, supportata da idonea documentazione sanitaria, e deliberato dal Consiglio di Classe/Team docenti. La scuola predispone un progetto personalizzato, che definisce obiettivi, contenuti essenziali, modalità di erogazione delle lezioni e strumenti di valutazione, tenendo conto delle condizioni cliniche e delle esigenze dell'alunno.
Gli interventi possono essere svolti presso il domicilio o in forma digitale, nel rispetto delle normative vigenti, e sono affidati a docenti della scuola.

L'Istruzione domiciliare garantisce il diritto allo studio in situazioni di fragilità e ribadisce il ruolo inclusivo della scuola, che si impegna a mantenere il legame educativo con lo studente, favorendo il suo graduale rientro in classe quando le condizioni lo permettono.

TEMPO SCUOLA - AGGIIRNAMENTO

Dall' a.s. 2026/27 nella Scuola dell'Infanzia si attiverà la sperimentazione di un prolungamento orario per una sezione per ciascun Plesso: dalle ore 8:00 alle ore 17.00. Si potranno accogliere fino a 27 alunni. Qualora si dovesse superare il tetto consentito, si procederà con l'applicazione dei criteri deliberati dagli OO.CC. Per il Plesso di Fiumicino l'orario, già vigente - dalle ore 8:00 alle ore 17:00 - rimarrà invariato.

La Scuola Secondaria attiverà dall'anno scolastico 2026_2027 la sperimentazione della cd. "settimana corta" per tutte le classi. Trattandosi di una sperimentazione, sarà oggetto di monitoraggio in itinere e finale. La settimana disposta su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, Tempo normale dalle ore 8:15 alle ore 14:15 (Tempo prolungato: anche i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì dalle 14:15 alle 16:15) determinerà una riorganizzazione anche degli orari di Segreteria: dal lunedì al venerdì, con apertura il giovedì pomeriggio. I nuovi orari saranno pubblicati sul sito della Scuola.

Allegati:

SEGNATURA_1733812260_PROGETTO_GENERALE_ISTRUZIONE_DOMICILIARE.pdf

Curricolo di Istituto

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Savignano sul Rubicone rappresenta il quadro organico e coerente entro cui si sviluppa l'intero percorso formativo dagli anni della scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Esso garantisce continuità educativa, progressività degli apprendimenti e un raccordo sistematico fra gli ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e 2018, il Profilo dello Studente, le Competenze Chiave europee e le priorità strategiche individuate nel PTOF.

Il curricolo è progettato in modo da promuovere lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, sociali, emotive e digitali, attraverso traguardi di competenza progressivi e attività didattiche che valorizzano metodologie innovative, inclusione, personalizzazione dei percorsi e cittadinanza attiva. Particolare attenzione è dedicata ai processi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso azioni condivise di continuità e orientamento, che favoriscono un'evoluzione graduale e consapevole del percorso di crescita dell'alunno.

Il curricolo verticale costituisce uno strumento dinamico, aperto e in costante aggiornamento, risultato della progettazione collegiale dei docenti e delle esigenze formative del territorio, e rappresenta la cornice unitaria che assicura qualità, equità e innovazione all'offerta formativa dell'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_ISTITUTO_2025_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Progettazione interna

Ogni plesso di scuola dell'Infanzia realizza progetti (si veda elenco progetti) inerenti alla cittadinanza responsabile in coerenza con il Curricolo di Educazione Civica di Istituto. Si veda progettazione interna

Finalità collegate all'iniziativa

· Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

· Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

· Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

· Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

· Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

· Il sé e l'altro

· Il corpo e il movimento

· Immagini, suoni, colori

· I discorsi e le parole

· La conoscenza del mondo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Le Linee Guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale definiscono principi, criteri e modalità per un utilizzo consapevole, responsabile e sicuro degli strumenti di IA all'interno dell'Istituto. Il documento orienta docenti e studenti verso pratiche che valorizzano il potenziale educativo dell'IA, garantendo al contempo tutela dei dati personali, rispetto dell'etica digitale e trasparenza dei processi. Le Linee Guida promuovono un uso dell'IA finalizzato al miglioramento dell'apprendimento, all'innovazione metodologica e allo sviluppo delle competenze digitali e critiche, in coerenza con le normative nazionali e con il quadro dell'Educazione Civica e della cittadinanza digitale. L'adozione delle Linee Guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale è attesa favorire negli studenti e nel personale scolastico una maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali avanzati, promuovendo

pratiche responsabili, trasparenti e rispettose dell'etica e della privacy. Ci si attende un miglioramento delle competenze digitali e critiche, con studenti più capaci di comprendere il funzionamento delle tecnologie di IA, valutarne l'affidabilità e utilizzarle come supporto all'apprendimento. Per i docenti, le Linee Guida sosterranno una progettazione didattica più innovativa e coerente, integrando l'IA in modo mirato e funzionale ai processi educativi. Complessivamente, la scuola punta a costruire un ambiente digitale sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo di cittadini consapevoli, in grado di affrontare le sfide tecnologiche della società contemporanea.

Allegato:

LINEE_GUIDA_IA_ISTITUTO_GIULIO_CESARE.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Savignano sul Rubicone rappresenta il quadro organico e coerente entro cui si sviluppa l'intero percorso formativo dagli anni della scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Esso garantisce continuità educativa, progressività degli apprendimenti e un raccordo sistematico fra gli ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2012 e 2018, il Profilo dello Studente, le Competenze Chiave europee e le priorità strategiche individuate nel PTOF.

Il curricolo è progettato in modo da promuovere lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, sociali, emotive e digitali, attraverso traguardi di competenza progressivi e attività didattiche che valorizzano metodologie innovative, inclusione, personalizzazione dei percorsi e cittadinanza attiva. Particolare attenzione è dedicata ai processi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso azioni condivise di continuità e orientamento, che favoriscono un'evoluzione graduale e consapevole del percorso di crescita dell'alunno.

Il curricolo verticale costituisce uno strumento dinamico, aperto e in costante aggiornamento, risultato della progettazione collegiale dei docenti e delle esigenze formative del territorio, e rappresenta la cornice unitaria che assicura qualità, equità e innovazione all'offerta formativa dell'Istituto.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: PROGETTO ERASMUS +

Il nostro Istituto Comprensivo, già da tempo impegnato nello sviluppo di una dimensione europea, negli anni ha implementato il suo carattere internazionale, attraverso il PROGETTO ERASMUS+ che offre ad alunni e insegnanti l'opportunità di entrare in contatto con diverse realtà europee, vivendo la quotidianità scolastica e familiare di numerosi e differenti paesi e consentiva ai Docenti di innalzare il livello delle proprie competenze metodologico-didattiche e linguistico-comunicative e di accrescere la propria professionalità in termini di internazionalizzazione e interculturalità. Da anni la nostra Scuola sperimenta l'innovazione metodologica del CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera). I percorsi ERASMUS + saranno attivi anche per il prossimo sessennio.

https://icgiuliocesaresavignanosr.edu.it/erasmus/

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- P.O.P. PENSIERI OPPORTUNITA' PAROLE

Approfondimento:

,

○ Attività n° 2: GEMELLAGGIO SCUOLA DI NANTES - FRANCIA - Académie de Nantes

Il gemellaggio prevede realizzazione di progetti congiunti, incontri attraverso piattaforme.

Il progetto è finalizzato all'apprendimento della lingua straniera attraverso il contatto diretto con studenti madrelingua, con l'obiettivo di una crescita culturale dei ragazzi in un'ottica di cittadinanza europea .

Si prevedono scambi in loco per studenti e docenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- P.O.P. PENSIERI OPPORTUNITA' PAROLE

Attività n° 3: eTwinning

progetto di internazionalizzazione con Istituti Scolastici europei.

Scambi virtulai e porgettazione congiunta.

https://icgiuliocesaresavignanosr.edu.it/etwinning-2/

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- P.O.P. PENSIERI OPPORTUNITA' PAROLE

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sviluppo delle competenze e apprendimento delle discipline STEM

Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simboli culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Indicazioni metodologiche

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato :

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nei servizi educativi per l'infanzia occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico. L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza. Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Un ruolo

importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

○ Azione n° 2: Sviluppo delle competenze e apprendimento delle discipline STEM - Primo Ciclo

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di

apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di

pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G. CESARE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Allegato:

SEGNATURA_1764942521_Scheda_orientamento_classe_prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Allegato:

SEGNATURA_1764942525_Scheda_orientamento_classe_seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

In allegato il prospetto riassuntivo dei percorsi di orientamento delle classi I, II e III proposti dai docenti dell'Istituto. Le classi hanno ampliato o modificato l'offerta formativa a seconda delle proprie necessità. Si rimanda alla progettazione dei percorsi orientativi delle singole classi.

Allegato:

SEGNATURA_1764942523_Scheda_orientamento_classe_terza.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

La Continuità tra i diversi gradi di scuola si colloca tra le linee guida del nostro Istituto, poiché si ritiene che l'alunno, pur percorrendo in continua evoluzione i diversi gradi dell'istruzione, costituisca un unicum individuale ed irripetibile. I progetti inseriti nell'ambito della Continuità si prefiggono pertanto di agevolare il passaggio dell'alunno da un grado scolastico all'altro, attraverso le seguenti finalità: • promuovere iniziative per qualificare e gestire il passaggio tra i diversi ordini di scuola; • disporre di elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni "in entrata", in vista della formazione delle classi; • identificare percorsi relativi ad aree di intervento educativo comune; • promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti. Sono stati predisposti documenti di passaggio da un grado di scuola all'altro. Alla lettura dei profili seguono colloqui tra i docenti pianificati per l'inizio dell'anno scolastico. In questo contesto avviene uno scambio di informazioni sia sulle esperienze scolastiche e le competenze raggiunte da ogni alunno, sia sul loro contesto educativo, con particolare attenzione alle singole specificità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Creare o consolidare le relazioni fra i bambini e i ragazzi, conoscere l'ambiente scolastico, i tempi della giornata scolastica, fornire gli strumenti per l'organizzazione personale e conoscere le regole di comportamento, relative a: • socializzazione (rispetto di se stesso e di ciascuno, collaborazione); • comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni); • apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'istituto garantisce un percorso coerente tra ordini di scuola e sostiene gli studenti, in particolare quelli delle classi terze, nelle scelte formative future. Obiettivi: • Rafforzare il raccordo tra primaria e secondaria con attività ponte. • Offrire laboratori, incontri e visite orientative per studenti e famiglie. • Collaborare con scuole superiori ed enti territoriali. • Supportare studenti con bisogni specifici nel processo di scelta. • Monitorare gli esiti in uscita e favorire percorsi personalizzati. Il progetto vuole offrire agli alunni la possibilità di: • conoscere e controllare le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e

motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico; • imparare ad individuare e valorizzare le proprie predisposizioni e competenze, al fine di rafforzare la propria autostima, in vista non solo del rendimento scolastico, ma del successo nella vita; • affrontare e rielaborare eventuali paure, timori legati al "diventare grandi" e alla costruzione della propria immagine; • condividere e affrontare i vissuti emotivi legati alla chiusura di un percorso e alle scelte per il futuro; • sviluppare abilità che consentano adeguati processi decisionali e l'assunzione delle proprie responsabilità; • esplorare le risorse personali in funzione della scelta del proprio percorso scolastico; • sviluppare la consapevolezza del rapporto tra scelte scolastiche e professionali e il progetto di vita; • approfondire la capacità di riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi o di una professione. Si pongono come obiettivi quelli di: • far conoscere le proprie potenzialità grazie alla presa di coscienza delle competenze innate e acquisite; •far conoscere alcuni aspetti della realtà economica del proprio paese; • far conoscere le problematiche adolescenziali, in relazione al mondo della scuola e del lavoro; • far conoscere l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; • far conoscere l'offerta formativa e di lavoro del proprio territorio; • imparare a scegliere con consapevolezza il proprio futuro percorso scolastico, anche in funzione degli sbocchi professionali. Contenuti: • le principali problematiche dell'adolescenza in relazione al mondo della scuola e del lavoro; •l'ordinamento scolastico e la formazione professionale; i diversi percorsi di istruzione liceale, tecnica e professionale; • le Scuole Secondarie di Secondo grado delle province del territorio; • l'offerta formativa e di lavoro del territorio. Strumenti e metodologie: • test e questionari di autovalutazione e autoanalisi proposti e condotti da docenti e/o esperti esterni; • lavoro di gruppo e di piccolo gruppo tutorato, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni; • uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo; • discussioni libere e guidate; Solitamente, nel mese di novembre, iniziano le giornate delle "Scuole aperte", durante le quali alunni e genitori visitano le Scuole Secondarie di Secondo grado, accolti e guidati da studenti, docenti e dirigenti scolastici di tali istituti. In questa importante circostanza vengono illustrati i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali offerti dalle varie scuole. Gli alunni ricevono comunicazione, in merito al calendario delle suddette giornate, dall'insegnante coordinatore di classe, che consegna e illustra ai ragazzi tutto il materiale informativo inviato all'Istituto dalle Scuole Secondarie di Secondo grado. Tempi di attuazione: primo quadrimestre. Discipline interessate: tutte le discipline. Il coordinatore di ogni classe terza è il responsabile del progetto. A conclusione dei lavori e delle attività orientative, ogni singolo Consiglio di Classe distribuisce, durante i colloqui individuali con le famiglie, un consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale di alunni che, nei cicli successivi, riportano risultati positivi e coerenti nelle prove standardizzate nazionali e nelle valutazioni interne.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che ottengono risultati positivi e in linea con la media di riferimento nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Scelta consapevole dei futuri percorsi formativi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE

Nell'anno scolastico 2016/2017 viene istituito nel nostro Istituto , in collaborazione con il Comune di Savignano sul Rubicone, il CCR (Consiglio Comunale Ragazzi), al fine di favorire un'idonea crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e doveri civici verso le Istituzioni e la Comunità, educare i giovani alla rappresentanza democratica e renderli protagonisti della vita del territorio in cui vivono attraverso una concreta esperienza educativa. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è l'ambito dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono e portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto. Gli obiettivi dell'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono: Obiettivi del progetto • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare. • Far vivere agli studenti una concreta esperienza educativa di partecipazione alla vita cittadina. • Rendere gli studenti protagonisti attivi della vita democratica del territorio. • Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per produrre testi, video e presentazioni. • Elaborare idee e sostenerle con opportune argomentazioni, utilizzando opportune strategie comunicative. • Acquisire consapevolezza del rispetto per gli altri, in una convivenza civile, pacifica e solidale. • Elaborare proposte e progetti creativi per il miglioramento del proprio contesto di vita. • Manifestare sensibilità, rispetto e impegno civico per il patrimonio storico-artistico dell'ambiente di vita. • Riconoscere nelle diverse culture un bene per la comunità, da conoscere e apprezzare come possibilità di arricchimento reciproco. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si occupa di: a. ambiente; b. sport e tempo libero; c. cittadinanza attiva e solidarietà; d. scuola e cultura . Al CCR possono partecipare le classi quinte di scuola Primaria e le classi prime e seconde della scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Rendere gli studenti cittadini attivi e responsabili, collaborando fra loro al fine di migliorare la città in cui vivono.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SPORT E BENESSERE MOTORIO

Progetto multisport di potenziamento delle attività di Educazione Fisica curricolare. L'attività

motoria e sportiva è valorizzata come strumento inclusivo e socializzante, utile per il benessere fisico e mentale degli studenti e per favorire la coesione tra culture diverse. Obiettivi: • Garantire attività motorie curricolari ed extracurricolari accessibili a tutti. • Organizzare tornei, interclassi e attività sportive diversificate. • Usare lo sport come mezzo di inclusione, soprattutto per studenti con background migratorio. • Promuovere stili di vita sani e corretta educazione alimentare. • Sostenere rispetto delle regole, fair-play, collaborazione e autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Potenziamento delle attività motorie ed educazione al fairplay.

Destinatari	Gruppi classe

PROGETTO D'ASCOLTO

All'interno del nostro Istituto Comprensivo da alcuni anni è attivo lo Sportello d'Ascolto Psicologico. Il servizio all'interno dell'I. C. "Giulio Cesare" si rivolge agli insegnanti e genitori di tutti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Lo Sportello non è finalizzato alla diagnosi né si configura come una psicoterapia, ma come luogo di consulenza e sostegno nelle diverse situazioni di disagio individuale e relazionale, per promuovere il benessere psicologico della persona; finalizzato, se necessario, a un orientamento verso i Servizi offerti dal Territorio. MODALITA' D'INTERVENTO E FINALITÀ 1. Interventi in classe con attività progettuali psicoeducative e/o osservazioni, volti a migliorare il clima relazionale di classe, a prevenire o mediare relazioni conflittuali, a migliorare la comunicazione. 2. Colloqui di ascolto e consulenza per gli alunni della Scuola Secondaria, per i genitori e i docenti di ogni ordine di Scuola. Lo Psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Promuovere la soluzione dei conflitti Gestione delle difficoltà educative Valorizzazione delle risorse personali.

Risorse professionali	Esterno

SCUOLE IN RETE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Progetto ASL Romagna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

miglioramento del benessere psico-fisico-socio-emotivo

Risorse professionali	Interno

ALFABETIZZAZIONE

Progetto permanente di Alfabetizzazione strutturati su più livelli. I percorsi sono previsti per i tre Ordini, Infanzia, Primaria e Secondaria, e realizzati durante l'intero anno scolastico.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Acquisire gli strumenti per comunicare, comprendere e inserirsi nel contesto scuola e di vita (formale e informale) Acquisire i termini per lo studio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

SCUOLA ATTIVA KIDS - ATTIVA JUNIOR

progetto regionale - gratuito- per la scuola Primaria, classi 1^,2^,3^.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

benessere psico-fisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Esperto nominato dall'UST FC

FORMAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

formazione interna per docenti di sostegno e curricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

-fornire ai docenti gli strumenti per la gestione delle varie situazioni alla luce dei documenti annessi -fornire indicazioni metodologiche per migliorare l'approccio didattico a favore dell'inclusione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

LA SCUOLA CANTA IL NATALE

musica di insieme - progetto interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica. - imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

MACRO AREE PROGETTAZIONE

AREE DI INTERVENTO DEGLI AMBITI PROGETTUALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti generali

Traguardo

Innalzare le fasce di livello degli studenti

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

migliorare gli esiti formativi e scolastici di tutti gli studenti accrescere il senso di appartenenza alla comunità, locale glocale e globale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interni ed esterni

LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE

L'AUTORE La scuola promuove la lettura come strumento di crescita culturale, arricchimento personale e sviluppo del pensiero critico, valorizzando il dialogo con il mondo editoriale. Obiettivi • Favorire l'abitudine e il piacere della lettura attraverso percorsi guidati e attività dedicate. • Organizzare incontri con autori, presentazioni di libri e laboratori di scrittura. • Promuovere competenze di comprensione, interpretazione e produzione testuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione della lettura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

WEB SICURO

Nei percorsi inerenti al progetto di Istituto si affronteranno i pericoli che il web nasconde e le potenzialità che offre, educando ad un comportamento consapevole, responsabile e sicuro nell'uso del web anche attraverso la proiezione di filmati. Il mondo di internet: cos'è, come funziona. Sicurezza online e privacy: consigli e regole per una navigazione sicura e proteggere i propri dati personali. Identità online: come gestirla e proteggerla. Pericoli della rete: conoscerli, per difendersi. Consigli pratici su come evitare i rischi del web per una navigazione sicura. Sicurezza sui social network: conoscere, socializzare e divertirsi in maniera sicura. Conoscenza ed utilizzo sicuro e responsabile dei principali siti di Social Media (Facebook, Twitter, Snapchat, Instagram, Tik Tok, ecc). Pensa prima di postare: connessione e conseguenze del mondo virtuale sul mondo reale. MODULO FAMIGLIE Social networks e istant messaging: cosa fanno i nostri figli online? L'importanza dell'essere connessi: perché passano tanto tempo online? Responsabilità civile dei genitori: LEGGE 29 maggio 2017, n. 71. Culpa in vigilando e culpa in educando (articoli 2047 e 2048 dei codici civili). Sicurezza online e privacy: consigli per una navigazione sicura. Netiquette: le regole per l'uso corretto del web. Pericoli della rete: conoscerli per difendersi. Vita online: connessioni e conseguenze del virtuale sul reale. Ci si avvarrà dell'ausilio di tutor formati, specialisti e di esperti della Polizia Divisione Anticrimine di Cesena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Educare alla sicurezza online e alla protezione della propria privacy. Responsabilizzare i minori nell'uso dei nuovi media. Educare all'utilizzo consapevole di internet e dei social network. Conoscere i rischi che si corrono sulla rete e imparare a proteggersi (cyberbullismo, sexting, adescamento online, pedopornografia online, ecc). Comprendere le conseguenze dei propri comportamenti virtuali. Consigli e principi per una sicurezza online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

INNOVAZIONE DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE (IA)

La scuola investe in digitalizzazione e innovazione, promuovendo un uso critico e responsabile della tecnologia e integrando strumenti digitali nella didattica. Obiettivi: • Sviluppare competenze digitali di base e avanzate. • Integrare metodologie innovative: aule 3.0, piattaforme digitali, coding, robotica. • Favorire l'uso responsabile dell'intelligenza artificiale. • Garantire formazione continua per i docenti. • Educare alla sicurezza digitale e alla gestione consapevole dei dati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con

esse.

Risultati attesi

Ci si attende che le attività proposte generino un aumento del coinvolgimento e dell'interesse degli alunni, una crescita delle competenze attraverso compiti autentici e prodotti concreti, e un miglioramento delle dinamiche relazionali nel gruppo classe. In questo modo l'intervento vuole rafforzare il benessere scolastico, promuovere un apprendimento significativo e consolidare il ruolo della scuola come contesto educativo aperto, inclusivo e attento alla qualità delle esperienze formative offerte.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

ARTI NOBILI

Le discipline artistiche sono valorizzate come strumenti inclusivi di espressione personale, crescita culturale e benessere emotivo. Obiettivi: • Potenziare i laboratori di arte, immagine, musica e teatro. • Organizzare spettacoli, mostre e eventi aperti al territorio. • Favorire creatività, pensiero divergente e valorizzazione personale. • Promuovere inclusione attraverso attività artistiche cooperative. • Collaborare con istituzioni culturali e realtà artistiche locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

Ci si attende che la partecipazione a tali progetti generi un arricchimento culturale e personale, un miglioramento delle competenze comunicative ed espressive e un aumento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attraverso le Arti Nobili, la scuola si propone di offrire un'esperienza formativa completa, capace di coniugare conoscenze, emozioni e creatività e di contribuire alla crescita armonica degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

PARTECIPAZIONE STUDENTESCA E VITA CIVICA

La scuola incentiva la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica e al territorio, favorendo responsabilità, autonomia e senso civico. Obiettivi: • Attivare o potenziare organi di partecipazione (consigli, gruppi di lavoro). • Collaborare con il Comune e associazioni locali per iniziative civiche. • Promuovere la rappresentanza studentesca e la partecipazione democratica. • Sviluppare capacità decisionali, leadership e collaborazione. • Rendere gli studenti protagonisti nel miglioramento della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Risultati attesi

L'incremento delle opportunità di partecipazione studentesca e di educazione alla vita civica è atteso favorire negli alunni una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e sociale. Gli studenti dovrebbero sviluppare senso di responsabilità, capacità di collaborazione e attenzione al bene comune, partecipando in modo più attivo e costruttivo alle attività collegiali e ai percorsi di Educazione Civica. Ci si attende un miglioramento delle competenze relative alla gestione dei propri diritti e doveri, alla comunicazione rispettosa e alla capacità di contribuire ai processi decisionali condivisi. Complessivamente, tali esperienze contribuiranno alla formazione di cittadini consapevoli, autonomi e partecipi, capaci di esercitare un comportamento etico e responsabile sia nella scuola che nel contesto sociale più ampio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNE/ESTERNE

. LINGUE, MULTICULTURALITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE (ERASMUS E LETTORATO IN LINGUA)

L'istituto valorizza diversità linguistica e culturale e promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche e l'apertura internazionale anche tramite progetti europei. Obiettivi: • Rafforzare potenziamento linguistico e alfabetizzazione L2. • Attivare laboratori e percorsi specifici per studenti stranieri. • Favorire partenariati e mobilità Erasmus+. • Promuovere l'interculturalità e il confronto tra culture. • Preparare gli studenti a competenze linguistiche utili per il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti generali

Traguardo

Innalzare le fasce di livello degli studenti

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Risultati attesi

Le azioni volte a valorizzare la diversità linguistica e culturale e a promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche dovrebbero tradursi in un significativo miglioramento delle capacità comunicative degli studenti, sia nella lingua italiana sia nelle lingue straniere. Ci si attende un rafforzamento dell'alfabetizzazione L2 per gli alunni di recente immigrazione e una maggiore partecipazione ai laboratori e ai percorsi dedicati, con ricadute positive sull'inclusione e sul successo scolastico. L'attivazione di partenariati internazionali ed esperienze Erasmus+ contribuirà ad ampliare l'orizzonte culturale degli studenti, favorendo apertura mentale, confronto tra culture e sviluppo di competenze globali. Nel complesso, tali interventi dovrebbero potenziare la motivazione allo studio delle lingue, migliorare la capacità degli alunni di interagire in contesti multiculturali e prepararli a competenze comunicative utili per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNI/ESTERNI

EDUCAZIONE CIVICA, INCLUSIONE E LEGALITÀ

La scuola promuove la cittadinanza responsabile, il rispetto, la legalità, la diversità e la sostenibilità, rafforzando la coesione sociale e l'integrazione. Obiettivi: • Rafforzare percorsi di cittadinanza attiva e consapevole. • Valorizzare la diversità culturale e linguistica della popolazione scolastica. • Realizzare progetti su legalità, ambiente, sostenibilità e diritti umani. • Prevenire bullismo e discriminazioni, promuovendo accoglienza e solidarietà. • Educare alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Risultati attesi

Le azioni promosse dalla scuola per sviluppare cittadinanza responsabile, rispetto, legalità, valorizzazione della diversità e sostenibilità dovrebbero generare negli studenti una crescente consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e sociale. Ci si attende un miglioramento nelle competenze di cittadinanza attiva, con comportamenti più responsabili, collaborativi e attenti al bene comune. La valorizzazione della diversità linguistica e culturale

contribuirà a rafforzare atteggiamenti inclusivi, riducendo stereotipi e favorendo un clima di accoglienza. I progetti dedicati alla legalità, all'ambiente e ai diritti umani stimoleranno una maggiore sensibilità etica, mentre le attività di prevenzione del bullismo e della discriminazione dovrebbero portare a una diminuzione dei comportamenti problematici e a una crescita delle relazioni positive. L'educazione alla cittadinanza digitale favorirà inoltre un uso più responsabile, critico e sicuro delle tecnologie. Nel complesso, gli studenti svilupperanno competenze civiche più solide e una partecipazione più attiva e consapevole, contribuendo alla coesione sociale e al benessere dell'intera comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INETRNE/ESTERNE

LINEE GUIDA IA

Le Linee Guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale definiscono principi, criteri e modalità per un utilizzo consapevole, responsabile e sicuro degli strumenti di IA all'interno dell'Istituto. Il documento orienta docenti e studenti verso pratiche che valorizzano il potenziale educativo dell'IA, garantendo al contempo tutela dei dati personali, rispetto dell'etica digitale e trasparenza dei processi. Le Linee Guida promuovono un uso dell'IA finalizzato al miglioramento dell'apprendimento, all'innovazione metodologica e allo sviluppo delle competenze digitali e critiche, in coerenza con le normative nazionali e con il quadro dell'Educazione Civica e della cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Fornire agli studenti strumenti per orientarsi nello spazio locale e internazionale.

Traguardo

Sviluppare il pensiero plurale per interpretare le varie realtà e saper interagire con esse.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare le competenze socio-emotive e di autoregolazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiungono, tramite osservazione, un livello di padronanza adeguato nelle competenze di mediazione e gestione autonoma dei conflitti tra pari.

Risultati attesi

L'adozione delle Linee Guida per l'uso dell'Intelligenza Artificiale è attesa favorire negli studenti e nel personale scolastico una maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali avanzati, promuovendo pratiche responsabili, trasparenti e rispettose dell'etica e della privacy. Ci si attende un miglioramento delle competenze digitali e critiche, con studenti più capaci di comprendere il funzionamento delle tecnologie di IA, valutarne l'affidabilità e utilizzarle come

supporto all'apprendimento. Per i docenti, le Linee Guida sosterranno una progettazione didattica più innovativa e coerente, integrando l'IA in modo mirato e funzionale ai processi educativi. Complessivamente, la scuola punta a costruire un ambiente digitale sicuro, inclusivo e orientato allo sviluppo di cittadini consapevoli, in grado di affrontare le sfide tecnologiche della società contemporanea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione digitale del personale A.T.A. FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** · Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Approfondimento

FORMAZIONE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO

Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione itinerante. Laboratori interattivi e in presenza con esperti del settore (Equipe territoriale Servizio Marconi) Alfabetizzazione digitale di base per tutti e avanzata per le figure coinvolte nei

progetti di innovazione digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAVIGNANO "GIULIO CESARE" - FOIC81600G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione - Si tratta di una pratica valutativa "mite" dunque che osserva e documenta il processo di maturazione dei bambini nel tempo e non il risultato ottenuto, che rileva eventuali difficoltà, ma anche i talenti, l'elemento di sorpresa rispetto a piccole competenze inattese emergenti, che collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini (in termini molto ampi) con la qualità dei contesti educativi. Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che, partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti, racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Rappresenta la memoria storica delle Scuole e ne rafforza l'identità. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti. Strumenti per osservare,

documentare e valutare: osservazione sistematica documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...) strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...) storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico) documento di passaggio alla Scuola Primaria Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia. Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze. In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico progettato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento. La conoscenza iniziale dei bambini verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, esperienze individuali e di gruppo. In itinere e a fine percorso sarà valutato il processo d'apprendimento dei singoli in un'ottica esclusivamente di carattere formativo, basandosi sulla documentazione delle esperienze effettuate. Osservazione dei singoli e del gruppo: - Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze - Osservazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto - Osservazione dei bambini in situazione ludica - Osservazione in situazioni di impegno educativo-didattico laboratoriale (guidato o autonomo, individuale o a piccolo gruppo) Documentazione delle esperienze: - Documentazione delle esperienze (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...) Valutazione del percorso: - Storie d'apprendimento: profili finali per fascia d'età (frutto delle osservazioni in corso d'anno) - Relazione finale sul gruppo sezione - Documento di passaggio alla Scuola Primaria Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai Docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I criteri e le modalità di valutazione per la Scuola dell'Infanzia definiti sono orientati dai principi pedagogici enunciati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 . L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e

incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Fare documentazione significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini qualunque sia la loro natura. È una documentazione che partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti racconta gli snodi del progetto educativo-didattico. La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, narrazioni insegnanti...). Tale documentazione è rivolta ai bambini, agli insegnanti, ai genitori, al territorio. Rappresenta la memoria storica delle Scuole e ne rafforza l'identità. Diventa strumento di lavoro con i bambini, materiale per la progettazione degli insegnanti. Strumenti per osservare, documentare e valutare: osservazione sistematica documentazione dei "prodotti" dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...) strumenti di tipo narrativo scritte dagli insegnante sulle attività e i traguardi raggiunti dai bambini (annotazioni, riflessioni, profili, documento di passaggio, ...) giochi per osservazione individuale del bambino documento di passaggio alla scuola primaria Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia. Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze. In quest'ottica i Docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della programmazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dunque concorre a modificare e rendere efficace il percorso educativo-didattico programmato rispetto alle diverse esigenze degli allievi, ai loro livelli di partenza e stili di apprendimento. La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso osservazioni, conversazioni, lavori individuali e di gruppo, quelle in itinere e finale si baseranno sulle abilità dimostrate durante lo svolgimento delle attività proposte dai Docenti, sulla documentazione raccolta e sulla verbalizzazione delle esperienze educativo didattiche effettuate. Modalità di valutazione: - Osservazione e riflessione sui dati emergenti in relazione alle esperienze proposte - Valutazione complessiva dell'interazione tra coetanei e con l'adulto Modalità di osservazione in funzione della valutazione: - Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea - Rilevazione delle prestazioni dei bambini in situazioni di impegno educativo didattico

laboratoriale (lavoro guidato, autonomo, individuale o a piccolo gruppo) Strumenti e tecniche di rilevazione: - Documentazione delle esperienze proposte - Osservazione degli elaborati prodotti - Attività strutturate condivise - Griglie di osservazione strutturate (osservazioni di inizio frequenza, osservazioni in itinere e finali per fascia d'età) Fasi di verifica e valutazione: - Verifica iniziale dei prerequisiti (settembre-ottobre) - Verifica in itinere (bimestrali) - Valutazione finale (giugno) Si allega documento di passaggio ordini di Scuola Infanzia-Primaria. La presente sezione è in fase di aggiornamento, in base alle eventuali disposizioni e/o indicazioni ministeriali. ALLEGATI: 2.1_Infanzia-Primaria_documento.passaggio.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Si rimanda al protocollo sulla valutazione di Istituto. Protocollo di valutazione di Istituto: Il presente Protocollo è riferito ai tre ordini di Scuola ALLEGATI: 2._Istituto_valutazione-protocollo.pdf

Allegato:

SCHEDA DI PASSAGGIO INFANZIA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Garantire agli allievi gli strumenti per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. Riflettere sulle competenze di Cittadinanza quali processi dinamici e in evoluzione, che vanno aggiornate e approfondite, rinnovate ed esercitate all'interno della comunità in cui viviamo. In questo processo di acquisizione di competenze e di costruzione di forme di cittadinanza attiva la Scuola rappresenta il luogo in cui gli alunni vengono educati al rispetto dei Diritti e dei Doveri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto. Questi temi sono presenti nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018 che mantengono intatto il loro valore culturale, pedagogico e giuridico. L'introduzione della L. 92/19 , del D.M. 35/20 e relative linee guida introducono l'insegnamento scolastico di Educazione Civica in ogni ordine e grado d'Istruzione. La norma dispone che l'insegnamento scolastico di Educazione Civica si sviluppi intorno a tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Il ruolo dell'autonomia scolastica prevede una prima attuazione triennale di sperimentazione della Legge 92/19 per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. In questo triennio le istituzioni

scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono in prima attuazione il curricolo di Educazione Civica tenendo a riferimento le Linee guida, che pertanto svolgono elemento di indirizzo e di orientamento, prevedendo l'insegnamento trasversale e contitolare della disciplina e individuando un coordinatore tra i Docenti a cui è affidata la disciplina. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale e contitolare di Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. Valutazione insegnamento Educazione Civica. La valutazione scolastica è un atto istituzionale e ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva che concorra, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le modalità e i criteri di valutazione individuati e condivisi per l'insegnamento di Educazione Civica sono rispondenti a quanto definito dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Essi sono finalizzati ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Di seguito i principi generali: • Il Docente coordinatore della disciplina identifica, in collaborazione con il team di classe, percorsi interdisciplinari da intraprendere trasversalmente per definire la programmazione, in coerenza con l'integrazione del PTOF contenente il curricolo di Istituto per l'insegnamento di Educazione Civica. • Ogni Docente contitolare della disciplina raccoglie elementi conoscitivi in relazione agli aspetti di cittadinanza affrontati trasversalmente e ai percorsi interdisciplinari definiti. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. • I Docenti contitolari della disciplina possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari definiti, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di abilità, conoscenze e progressivo sviluppo di competenze previste nel curricolo di Istituto. • In sede di scrutinio il Docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente con giudizio descrittivo o in decimi, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai Docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. • In sede di scrutinio, ai fini della valutazione del comportamento il team Docenti può tener conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento, così come introdotto dalla Legge. Infatti la normativa, relativamente al primo ciclo d'istruzione, afferma che la valutazione del comportamento " si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali" . • La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica deve essere coerente con il percorso interdisciplinare definito dal team di classe e le attività didattiche proposte e concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. • Gli elementi conoscitivi rilevati dai Docenti contitolari della disciplina dovranno tener conto delle seguenti competenze in evoluzione, in riferimento agli obiettivi definiti nel curricolo di Istituto per ciascun nucleo concettuale:

COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE .

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si fa riferimento al protocollo di Valutazione di Istituto. Si allega Protocollo di Valutazione di Istituto

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni: Per il primo ciclo di Istruzione si ribadisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Criteri comuni di valutazione degli apprendimenti disciplinari in itinere, intermedia e finale: SCUOLA SECONDARIA I GRADO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI IN ITINERE, INTERMEDIA E FINALE: GIUDIZIO-VOTO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE OTTIMO = 10 L'alunno/a possiede conoscenze ampie e approfondite. Rielabora in modo creativo e articolato le informazioni, opera collegamenti interdisciplinari in maniera autonoma e personale; utilizza un lessico ricco e funzionale. DISTINTO = 9 L'alunno/a possiede conoscenze complete e organiche. Rielabora in modo chiaro e comprensibile i contenuti, usando un lessico appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e argomentate. BUONO = 8 L'alunno/a possiede conoscenze complete. Comunica in forma appropriata, utilizzando un lessico specifico. Applica in modo autonomo norme e procedure disciplinari. DISCRETO = 7 L'alunno/a possiede una adeguata

acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo corretto. Dimostra discreta autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari. SUFFICIENTE = 6 L'alunno/a possiede un'acquisizione essenziale delle conoscenze e delle abilità di base. Si esprime in modo semplice. Dimostra sufficiente autonomia nell'applicare norme e procedure disciplinari. INSUFFICIENTE = 5 L'alunno/a possiede conoscenze parziali molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non sempre adeguato. Applica con difficoltà procedure operative. GRAVEMENTE INSUFFICIENTE = 4 L'alunno/a possiede conoscenze molto limitate dei contenuti disciplinari. Si esprime con un linguaggio non adeguato. Applica con difficoltà procedure operative. Criteri di valutazione IRC e Alternativa all'IRC: Criteri comuni di valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono): GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL CONOSCERE La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309). Si allega rubrica valutazione intermedia e finale in riferimento all'insegnamento Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che non se ne avvalgono). ALLEGATI: 2.4_IRC_valutazione.rubrica.pdf SCUOLA PRIMARIA Il documento di Valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio sintetico e descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Viene effettuata collegialmente dal Team dei Docenti in sede di scrutinio, nello specifico dell'Istituto, a conclusione del primo e del secondo quadrimestre. Il documento di valutazione rappresenta uno strumento fondamentale di comunicazione tra scuola e famiglia, poiché restituisce in modo trasparente, oggettivo e coerente il percorso di apprendimento dell'alunno. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curricolo d'Istituto. La valutazione è espressa secondo quanto previsto dalla normativa vigente "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado (L. 150/2024, O.M. 3 del 09.01.2025, C.M. 2867 23.01.2025) - Allegato A all'O.M. - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria" di seguito riportati: Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità

compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. Nel Documento di Valutazione viene riportato anche un giudizio globale sugli apprendimenti e sul comportamento, oltre ad un giudizio sintetico sulla Religione Cattolica. Giudizio globale sugli apprendimenti. L'elaborazione della valutazione collegiale al termine del quadrimestre rappresenta un momento di particolare rilevanza strategica nell'attività d'insegnamento. Per il Team Docente, questo momento consiste nel confrontare in modo sistematico le osservazioni individuali, gli esiti delle prove di verifica e ogni altro elemento utile, al fine di convergere sulla formulazione di un Giudizio Globale comune. Questo giudizio deve sintetizzare in maniera esauriente il profilo formativo e comportamentale di ciascun alunno. Sebbene nel corso del quadrimestre avvengano svariati momenti di scambio informativo, trovare elementi di convergenza per redigere un giudizio globale conciso e significativo può costituire una sfida. Per facilitare e rendere più efficace questo processo, si rende opportuno l'utilizzo di profili valutativi di riferimento. La disponibilità di un ventaglio di profili su cui confrontarsi costituisce un valido punto di partenza, mentre la possibilità di modificarli e personalizzarli rappresenta un ulteriore vantaggio. Tale flessibilità è preziosa per costruire profili realmente calzanti, capaci di delineare la fisionomia specifica di ciascun alunno e di permettere a ogni Docente di riconoscere il proprio studente in quel giudizio finale. I profili valutativi proposti nella presente rubrica sono dunque da considerarsi una guida metodologica flessibile alla stesura del giudizio globale. Il giudizio finale, pur beneficiando dei modelli proposti, dovrà essere il risultato della combinazione ragionata delle seguenti tre aree di valutazione per ciascun periodo scolastico: 1° Quadrimestre Approccio: l'approccio iniziale al nuovo anno scolastico (o alla nuova Scuola, per la classe prima). Relazione e Partecipazione: le dinamiche relazionali e il livello di partecipazione attiva alle attività didattiche. Apprendimenti: i progressi e i risultati conseguiti nelle diverse discipline. 2° Quadrimestre Atteggiamento: l'atteggiamento complessivo verso l'esperienza scolastica (rapportato all'evoluzione rispetto alla prima fase dell'anno). Relazione e Partecipazione: le dinamiche relazionali

e il livello di partecipazione. Apprendimenti e Giudizio Finale Complessivo: i risultati finali degli apprendimenti e la sintesi conclusiva del percorso annuale. VALUTAZIONE IRC Giudizio sintetico sulla Religione Cattolica. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (o dell'attività alternativa, per gli alunni che ne usufruiscono) è riportata su una nota distinta all'interno del documento di valutazione. Tale valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico, che riflette sia l'interesse manifestato dall'alunno sia i livelli di apprendimento conseguiti nella disciplina. La procedura e le modalità sono disciplinate dalla normativa vigente, in particolare: - D.Lgs. 62/17 (Art. 2, comma 7): stabilisce che la valutazione sia su una nota distinta. - O.M. 172/20 (Art. 3, comma 8): conferma che tale valutazione resta disciplinata dal Decreto Legislativo 62/17. - D.Lgs. 297/94 (Art. 309): disciplina lo status e la valutazione dell'IRC. GIUDIZIO SINTETICO PARTECIPAZIONE CONOSCENZE COMPETENZE NON SUFFICIENTE Passiva o inadeguata: lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti. Disorganiche e superficiali: lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato. Incerte: lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali. SUFFICIENTE Scolastica: lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati. Generiche: lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze. Essenziali: lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali. BUONO Adeguata: prevalgono nello studente momenti di pieno coinvolgimento. Adeguate: lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti. Pertinenti: lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze. DISTINTO Attiva: lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti Corrette: lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli. Precise: lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze. OTTIMO Costruttiva e creativa: lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe. Approfondite e critiche: lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale e interdisciplinare. Consolidate e complete: lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti.

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Giudizio sintetico sul comportamento. La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è formulata attraverso un giudizio descrittivo collegiale che documenta lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in piena conformità con quanto stabilito dal D.Lgs. 62/17 (Art. 2, c. 5) e ribadito dall'O.M. 172/20 (Art. 3, c. 8): Ottimo: L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva. Distinto: L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo. Buono: L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato. Discreto: L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica. Sufficiente: L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADOCRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: GIUDIZIO SINTETICO E SIGNIFICATO VALUTATIVO DEL COMPORTAMENTO OTTIMO L'alunno/a si è sempre posto/a all'interno della classe con un atteggiamento positivo, propositivo e di supporto alla crescita collettiva. DISTINTO L'alunno/a ha tenuto un comportamento adeguato ponendosi all'interno della classe con un atteggiamento positivo e partecipativo. BUONO L'alunno/a pur mostrando un sostanziale rispetto delle regole e buone relazioni all'interno della classe, deve ancora raggiungere un comportamento pienamente adeguato. DISCRETO L'alunno/a non ha sempre mantenuto un corretto comportamento, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole, che la partecipazione alla vita scolastica. SUFFICIENTE L'alunno/a manifesta scarso autocontrollo e rispetta le regole in modo discontinuo e ha ricevuto richiami (note sul registro). INSUFFICIENTE L'alunno/a ha ricevuto sanzioni disciplinari (sospensioni) validate dal consiglio di classe e dal DS o sanzioni disciplinari reiterate nel tempo (vedi DRP 249/98 e 235/07 e successive modifiche, Regolamento di Istituto, Patto educativo). La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DL 62/17 art 2 comma 5).

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA PRIMARIA Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17). SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: Si rimanda alla normativa vigente. In particolare (DL 62/17 - DM 742/17 - nota MIUR 1865/17). Numero minimo di insufficienze pari a 4. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la situazione di ogni singolo caso e di decidere eventuali deroghe, motivandole.

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si rimanda alla normativa vigente (DL 62/17 - DM 741/17).

Allegato:

Protoccolo_di_valutazione_25_26_DS.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Presenza di metodologie inclusive. Attuazione del Piano per l'Inclusione e della didattica per competenze come quadri comuni di riferimento. Collaborazione con servizi territoriali (NPI, assistenti sociali, equipe multiprofessionali). Utilizzo del protocollo di accoglienza per alunni con BES e stranieri. Attivazione di PDP per DSA e BES, condivisi con famiglie ed equipe esterne. Utilizzo del registro elettronico come strumento di monitoraggio. Redazione del PEI secondo il modello nazionale e in collaborazione con famiglie, docenti e servizi. Presenza di figure di supporto: educatori, assistenti alla comunicazione, docenti specializzati. Presenza di più Funzioni strumentali area BES: una per ogni Ordine di Scuola Progetti Interculturali, collaborazione con mediatori linguistici e associazioni locali.
Punti di debolezza:
Turnover dei docenti di sostegno e difficoltà nella continuità educativa Tempi di attivazione dei servizi sanitari e ritardi nella consegna della documentazione. Disomogeneità nei criteri di valutazione delle attività Ritardi nell'assegnazione del sostegno o variazioni di personale. Aumento di studenti neo arrivati con bisogni linguistici intensivi. Risorse L2 limitate rispetto ai bisogni. Difficoltà delle famiglie nell'interazione con la scuola per barriere linguistiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Se fino ad ora la definizione del PEI faceva seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'INCLUSIONE scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92, dal 1 gennaio 2019 il Profilo di funzionamento sostituirà i documenti citati sopra, ai sensi dell'art 19 del Dlgs 66/2017. Il Profilo di funzionamento diventa propedeutico alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno, nonché le risorse per l'inclusione scolastica; si redige dopo l'accertamento della condizione di disabilità; è redatto secondo i criteri bio-psico-sociale dell'ICF, con la partecipazione dei genitori e degli insegnanti; è aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione. Nel nostro Istituto si è avviata una buona prassi di condivisione dei PEI con le famiglie e con il Servizio. Sebbene siano pochi i momenti istituzionali che vedono genitori, insegnanti, operatori AUSL e del Servizio Sociale attorno allo stesso tavolo, la scuola rimane il centro delle relazioni ed ha cura di creare connessioni e legami con gli altri operatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai docenti di sostegno della Scuola e dai docenti curricolari, dai genitori di alunni con disabilità certificata, dagli operatori delle unità sanitarie locali (neuropsichiatra, psicologo/a, logopedista, fisioterapista) che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori (assistenti sociali ed educatori).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla redazione del PEI (DLgs 66/2017) e rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene "la continuità tra educazione formale ed educazione informale". (Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni stranieri è preceduta e

accompagnata dal "Protocollo per l'inclusione degli studenti stranieri" dell'Istituto, pubblicato sul sito della scuola: PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e un documento che deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF. Predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri. L'integrazione di alunni stranieri è un obiettivo prioritario che comprende tre momenti fondamentali: 1. accoglienza 2. intervento linguistico; 3. specifica attenzione alla dimensione interculturale all'interno delle varie discipline, il tutto nella prospettiva di una continuità didattica fra i tre ordini di scuola. Il Protocollo di Accoglienza si propone di: - definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni - stranieri - facilitare l'ingresso a scuola di alunni stranieri e sostenere il loro inserimento nella - fase di adattamento al nuovo ambiente - favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova - eventuali ostacoli alla piena integrazione - favorire un rapporto collaborativo con la famiglia Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere: - amministrativo e burocratico (l'iscrizione) - comunicativo e relazionale (prima accoglienza) - educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione - interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua) - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per quanto - attiene le problematiche dell'inserimento scolastico) I riferimenti normativi fondamentali: Art. 45 della legge 40 del D.P.R. 394/99 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri(Cm 24 prot n°1148/A6 del 2006) Materiale informativo e indicazioni normative in tema di inserimento degli alunni stranieri. (scheda informativa a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale del 18/11/2011) Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le migliori condizioni possibili per esprimere a pieno le proprie potenzialità. Inclusione significa infatti lavorare sul contesto non meno che sul soggetto. L’inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire: un vero e proprio processo di cambiamento. L’azione educativa si sviluppa considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e riserva una particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, compresa l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni. L’istituto Comprensivo cerca inoltre di sviluppare delle pratiche di collaborazione fra i familiari, la comunità scolastica e il territorio. L’inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Da qui matura l’esigenza di sviluppare ed approfondire percorsi specifici che, inseriti in un processo scolastico, possano diventare anche occasione di formazione per i docenti.

I B.E.S nel nostro Istituto riguardano:

1. Alunni con disabilità certificata
2. Alunni con D.S.A (disturbo specifico dell’apprendimento)
3. Alunni con disagio socio-culturale e/o linguistico
4. Alunni con deficit del linguaggio
5. Alunni con disturbi del comportamento
6. Alunni con difficoltà emotivo-relazionali
7. Alunni con disagio temporaneo che ostacola di fatto l'apprendimento Per gli alunni con disabilità

si rimanda alla sezione più dettagliata di questo documento. Gli alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, come previsto dalla Legge 170/2010), individuati da apposita diagnosi, possono usufruire di strumenti compensativi, di misure dispensative e di eventuali modifiche al programma scolastico, secondo quanto indicato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dai singoli Consigli di classe e condiviso con le famiglie. I BES, diversi da quelli sopracitati ai punti 3, 4, 5, 6, che vengono individuati dagli insegnanti, non prevedono alcuna diagnosi, ma possono usufruire di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi previsti per i DSA. I docenti condividono gli obiettivi e le strategie di intervento didattico con la famiglia dell'alunno e redigono un apposito PDP. Il processo d'Inclusione è continuamente in divenire e presenta punti di forza e criticità.

Punti di forza: Sviluppo di un curricolo attento alle diversità; utilizzo di attrezzature tecnologiche; presenza di aule attrezzate; utilizzo del programma specifico Symwriter per la CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa); presenza di biblioteche in tutti i plessi; presenza di libri modificati secondo la CAA nelle scuole dell'Infanzia; disponibilità dei docenti alla formazione permanente, al confronto e alla condivisione di buone prassi che si stanno sempre più definendo nel tempo; docenti con Funzione Strumentale per ogni grado scolastico; laboratori nei quali si sperimenta una didattica fortemente inclusiva per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di partecipazione sociale e apprendimento, valorizzando tutte le differenze presenti nel gruppo classe, i diversi stili cognitivi e le diverse forme d'intelligenza, sviluppando in tutti gli alunni una positiva immagine di sé e buoni livelli di autostima ed autoefficacia. Infine è da evidenziare l' approvazione collegiale, a seguito di un percorso di autoformazione sulla nota dell'USR prot. 12563 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, di un Protocollo d'Istituto per la prevenzione e gestione delle "crisi comportamentali".

ALLEGATO N. 1

1. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Premessa

Accogliere gli alunni diversamente abili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna.

L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona diversamente abile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare delle persone diversamente abili, ma anche e

soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi. L'integrazione degli alunni diversamente abili può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché la diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

Finalità

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'inclusione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi, in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

La nostra Scuola pone tra le sue priorità: finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli; offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento; elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento; condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe. Il "Protocollo di accoglienza" delinea le seguenti prassi condivise:

amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);

educativo-didattiche e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);

sociali (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la "costruzione del progetto di vita").

L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di tradurre in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n. 104/92 e successivi decreti applicativi. In attuazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” (BES), la “politica per l’inclusione” si estende a tutti i BES. Il GLI (in sostituzione del GLIST) sarà preposto a rilevare, monitorare e valutare il “livello di inclusività” della scuola. Il Protocollo, essendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto, sulla base delle esperienze realizzate. Procedure e strategie Condivise Per raggiungere le finalità proposte, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL; Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali progetti integrati sia per la stesura congiunta del P.E.I. sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.

In ogni situazione si cercherà il più possibile di "agganciare" il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto alle attività individualizzate, saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi.

Saranno predisposti incontri di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola

Secondaria di Primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni diversamente abili.

Gli insegnanti di sostegno si riuniranno per confrontare ed elaborare strategie d'intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Personalizzati.

1.1 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Il Consiglio di classe ed il Team Docenti si impegnano a tener conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e assicurano l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche (V. art.27 CCNL), stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi.

L'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" di Savignano sul Rubicone ha definito quanto segue:

Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docenti esamina la documentazione completa ed aggiornata relativa agli alunni con DSA;

Si incontrano i docenti delle classi della Scuola primaria per garantire la continuità del percorso educativo;

Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso;

Il Consiglio di classe e/o il Team Docenti assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati, per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento;

Si formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi;

Si esplicita l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.

Nel caso in cui, in corso d'anno sorga, da parte di uno o più docenti, il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento non adeguatamente compensata (nonostante attività di recupero mirato), sarà fatta segnalazione al coordinatore e al referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad effettuare accertamenti per una possibile diagnosi di DSA,tramite gli enti preposti (art. 3, comma 1, Legge 170/2010).

1.2 PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVISPECIALI

Premessa

Una scuola davvero inclusiva sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale) sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.

Piano di inclusione – Bisogni Educativi Speciali

Introduzione

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per ragioni quanto mai differenti. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere con competenza alla pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, siano essi determinati da difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. In tale ottica, l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un'alleata competente.
L'obiettivo del nostro Piano di Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare la lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo in un'ottica fattivamente inclusiva.

Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: l'area della disabilità, l'area dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della Legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa Legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.

L'area dei "disturbi evolutivi specifici, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e della iperattività.

La terza area annovera svantaggi derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.

Normativa di riferimento

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del Team Docenti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) e descritte nelle Linee guida ministeriali.

Piano di intervento

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (Legge 104/92; Legge 170/2010) fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano di intervento costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del PTOF e si propone di: definire pratiche comuni all'interno

dell'Istituto; facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;

individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità: garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione, a seconda delle specifiche situazioni, del PEP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti; favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi; ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento; adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo, nonché l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una proficua partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;

comunicativo e relazionale: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri e attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...);

educativo didattica: predisposizlone del PEI, PDP, PEP a□seconda della situazione specifica.

Risorse

I compiti del GLI (previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992 e successive modifiche presenti nella CM n.8/2013) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati, includendo le problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo il Gruppo di lavoro svolgerà le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;

rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES,

da redigere al termine di ogni anno scolastico;

promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASL, Cooperative, Enti di formazione);

condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;

ripensamento delle pratiche didattiche per migliorarle.

Metodologia

Per la lettura ed il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi. L'idea di bisogno educativo speciale è fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per gli studenti con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e deve promuovere processi metacognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata: favorire in classe un clima positivo;

aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;

insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;

insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;

valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;

promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;

attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;

proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Criteri di verifica e valutazione

Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo graduato; se necessario le interrogazioni saranno programmate e si farà ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni, attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che necessitano di essere migliorati o potenziati. L'obiettivo del nostro Istituto è far sì che tutti gli alunni completino proficuamente il loro ciclo di studi, facendo proprie le competenze necessarie all'esercizio consapevole della cittadinanza attiva.

ALLEGATO N. 2

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Riferimenti normativi

Il Protocollo d'accoglienza definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono all'inizio dell'anno scolastico sia di quelli che si scrivono ad anno scolastico iniziato. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute all'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394 "Iscrizione scolastica" che attribuisce al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Si tiene conto della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successive note che evidenziano la necessità di una speciale attenzione nei confronti di alunni in situazioni di svantaggio, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenente a culture diverse. Per questa vasta area di alunni il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicata con particolare accentuazione. Si rimanda ai moduli e ai PDP previsti dall'Istituto.

L'accoglienza

Il tema dell'accoglienza è importante per tutti gli studenti, ma diventa determinante per gli alunni stranieri che spesso, da un giorno all'altro, vengono proiettati in una realtà di vita completamente diversa da quella d'origine, realtà nella quale dovranno imparare a crescere e a vivere. Questo momento importante e delicato deve, conseguentemente, essere preparato con massima cura, condiviso e messo in atto ad ogni nuovo arrivo. Le linee guida sulla base delle quali si intende procedere, al fine di un inserimento il più possibile positivo, sono le seguenti: Comprendere che il

momento dell'accoglienza è un momento importante dal quale può dipendere tutto il successivo percorso scolastico; Coinvolgere nella progettazione di percorsi di accoglienza anche il personale di segreteria che per primo ha contatti con la famiglia del nuovo iscritto e usufruire, se necessario, dei mediatori linguistico culturali; Preparare e tradurre in varie lingue un modulo da sottoporre ai genitori al momento dell'iscrizione, dal quale ricavare notizie sulla scolarità pregressa e sul livello di conoscenza della lingua; Cercare notizie sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza degli alunni; Individuare nei singoli plessi un insegnante, adeguatamente formato, che possa attuare le procedure di prima accoglienza e condividendole con il Team Docenti o il Consiglio di classe;

Predisporre, se possibile, nelle prime settimane, un orario che preveda momenti da trascorrere in classe e momenti di lezione individuale fuori dalla classe, mediante il supporto di insegnanti che abbiano ore a disposizione o che si rendano disponibili a svolgerle a pagamento, con l'obiettivo di attuare una prima alfabetizzazione di lingua italiana;

Proporre all'alunno questionari che, con la mediazione di immagini e quindi senza passare attraverso l'uso della lingua italiana, possano fornire un quadro il più possibile esaustivo in merito alle competenze dell'alunno;

Cercare di organizzare, nel primo periodo di inserimento, un “Pronto soccorso linguistico”, cioè un corso di Italiano di base, al fine di avviare un primo livello di comunicazione e far acquisire all'alunno gli strumenti minimi per orientarsi nella nuova realtà. Si ritiene utile svolgere tale percorso durante le ore delle discipline che, dal punto di vista dell'apprendimento, risultino più difficoltose da seguire.

Mediatori culturali

La scuola si avvale della collaborazione dei Mediatori culturali.

I mediatori sono persone, generalmente di nazionalità e lingua del paese di provenienza dell'alunno, che hanno seguito corsi di formazione per la mediazione linguistica e culturale.

Essi mettono a disposizione alcune ore gratuite di mediazione che dovranno essere richieste dagli insegnanti, attraverso un modulo già predisposto da compilare e firmare ad ogni prestazione. I mediatori linguistico-culturali possono essere utilizzati in fase di prima accoglienza, ma anche nell'attuazione di progetti interculturali da inserire nella programmazione.

I laboratori di italiano L2

I laboratori di italiano L2 dovrebbero essere uno strumento che diventi parte integrante della organizzazione del nostro Istituto. È infatti prioritario prevedere la costituzione di laboratori di approfondimento della lingua italiana, tenuti da insegnanti della scuola che abbiano le adeguate

competenze, per tutti gli studenti che ancora non possiedono una conoscenza sicura dei linguaggi specifici delle discipline.

Allegato:

PROTOCOLLO_ACCOGLIENZA_CONTESTI_MIGRATORI_ (1).pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Collaboratore DS (n.02)

Sostituisce il Dirigente Scolastico avendone la firma per gli atti non contrattuali, svolge una funzione di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'istituto.

Staff del DS (comma 83 Legge 170/15)

Supportano il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'istituto e svolgono la funzione di consulenza in relazione a specifici ambiti.

Funzione Strumentale

-Funzione strumentale Area Continuità e Orientamento, suddivisa su tre Docenti, uno per Ordine di Scuola. Compiti: continuità verticale e orizzontale. Orientamento.

-Funzione Strumentale Area BES: suddivisa su tre Docenti, uno per ogni ordine di scuola con compiti di organizzazione oraria, riferimento per tutti i Docenti di sostegno e non, e collegamento con gli enti competenti (AUSL, servizi sociali, Comune, ecc...), per la compilazione dei piani personalizzati e supporto per le attività inclusive e di integrazione programmate.

-Funzione Strumentale Area Rapporto Istituzioni e Territorio e Legalità: un Docente. Compiti: cura dei rapporti con le istituzioni e il territorio in occasione di eventi culturali condivisi e di promuovere iniziative mirate all'Educazione alla Legalità. Progetto CCR.

-Funzione Strumentale Area Nuove Tecnologie: due Docenti - Scuola Scuola Primaria e tre Docenti di Scuola Secondaria I grado con compiti di curare il Registro Elettronico e le procedure connesse alla digitalizzazione dell'Istituto.

Presidenti di Dipartimenti

Coordinano nella Scuola Secondaria di I grado le attività dei seguenti Dipartimenti: Lettere e IRC; Matematica e Scienze; Tecnologia; Ed. Fisica; Arte/Immagine; Musica; Disabilità; Lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo).

Responsabile di plesso

Coordinamento delle attività e organizzazione degli orari del plesso.

Animatore digitale

Assieme al Dirigente scolastico e al DSGA ha il compito di diffondere e supportare l'innovazione nella scuola a partire dal PNSD.

Team digitale

Coadiuva l'Animatore Digitale nella diffusione delle nuove tecnologie e dell'innovazione scolastica a partire dal PNSD.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	si veda nomina	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	FS; Collaboratori DS; Animatore Digitale A seconda dello scopo si riuniscono per area di interesse	15
Funzione strumentale	1. CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO 2° AREA PROGETTAZIONE - FORMAZIONE DE VITA FRANCA 3° AREA BES 4° AREA NUOVE TECNOLOGIE 5° AREA RAPPORTI CON ISTITUZIONI E TERRITORIO – PROGETTI LEGALITA’	9
Responsabile di plesso	due o tre per plesso	15
Animatore digitale	si veda incarico	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativocontabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): CORLITO NICOLA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
digitalizzazione amministrativa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

adesione prot. n. 7620 - 30/11/2022 - IV.5 - U

Denominazione della rete: ASA-FO-CE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PREVENZIONE BULLISMO - CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

in Collaborazione con l'Istituto Superiore "Garibaldi Da Vinci"- Cesena

Denominazione della rete: ACCORDANDOSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto musicale promosso dalla Regione Emilia Romagna

Denominazione della rete: RUBICONDA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: KOINE'-CINEMALAB

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IA metodologie, didattica, amministrazione

USO E UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

metodologie, didattica

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

formazione obbligatoria: corso base, aggiornamento, altro.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

promozione di nuove metodologie didattiche relative ai nuovi bisogni educativi in tutti gli Ordini di Scuola

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ZERO-SEI

attività di formazione permanente sul tema a fronte dei NIDI (3 POLI) inseriti nel nostro Istituto

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	docenti scuola dell'Infanzoia e del NIDO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA APPLICATA ALLA DIDATTICA

buone prassi didattiche - condivisoen - ricerca azione

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE

aggiornamento utilizzo nuove tecnologie applicate alla e per la didattica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ASL

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ASL ENTE LOCALE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL ENTE LOCALE